



COMUNE DI MILANO

SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE (PTVA)

"EX - MAGAZZINI COMMISSARIATO TALIEDO"

VIA BONFADINI 73 - MILANO

PROPOSTA DEFINITIVA DI PIANO ATTUATIVO

PROPRIETA'

cdp CDP Investimenti Sgr

Fondo investimenti per la valorizzazione
Comparto Extra gestito da
CDP Investimenti Sgr

COORDINAMENTO GENERALE

cdp CDP Immobiliare

Via Versilia, 2 - 00187- Roma, IT
Project manager: Arch. Anselmo Comito
Tel. +39 06 421161

PROGETTO

MAB
MAROTTA BASILE
ARCHITETTURA

MAB arquitectura

C.so Sempione, 51 - 20145 - Milano, IT
Tel. +39 02 83999807
Mail: basile@mabarquitectura.com
Arch. Massimo Basile
Arch. Floriana Marotta

CONSULENTI:

MOBILITA', ASPETTI AMBIENTALI E AGRONOMICI

F&M
ingegneria

Viale Sondrio, 5 - 20124 - Milano, IT
Tel. +39 02 67382250 Fax. +39 02 66703443
Mail: bonfadini@fm-ingegneria.com

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica VAS

Rapporto preliminare (art. 12, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

ALLEGATO 1 – Valutazione previsionale di clima acustico/Dichiarazione ambientale AMSA

Data

Giugno 2021

TLD-PA-VAS

REV.	DATA	OGGETTO
02	06/2021	recepimento pareri AMAT del 2 e 16/04/2021




ICIM S.p.A.
04 MAG. 2016

Sito Zama - Milano

Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

(Dati aggiornati al 31/12/2015)



Amsa S.p.A
Azienda milanese servizi ambientali
IL RESPONSABILE OPERATIVO
Mauro De Cillis





Sito Zama - Milano
Dichiarazione Ambientale
Aggiornamento 2016
(Dati aggiornati al 31/12/2015)

Stampato in data 04/05/2016
Firma digitale: ICIM S.p.A.
Data: 04/05/2016
Ora: 10:10:10



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Lettera del Rappresentante della Direzione

Il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, nella seduta del 10 febbraio 2016, ha deliberato la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) del Sito operativo Zama dell'Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A. .

La Registrazione EMAS è uno strumento creato dalla Comunità Europea, al quale possono aderire le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

Con questi obiettivi, Amsa ha redatto e rende pubblico l'Aggiornamento 2016, riferito alla gestione dell'anno 2015, della Dichiarazione Ambientale relativa al Sito operativo Zama.

Infatti, la Dichiarazione Ambientale è il documento che consente a tutte le parti interessate di valutare oggettivamente i risultati conseguiti di Amsa, e permette di dimostrare che le operazioni effettuate e le decisioni prese vengono stabilite e attuate nel pieno rispetto delle normative antinquinamento, e confermando l'impegno per il miglioramento continuo.

A questo proposito, tra gli interventi di miglioramento attuati nel 2015, per ottenere una sempre maggiore efficienza e minore impatto del Sito Zama sull'ambiente, sono da evidenziare:

- la conclusione dei lavori di rimozione bonifica e smaltimento di tutti i manufatti contenenti amianto, sia in matrice compatta (coperture), che in matrice friabile (coibentazione di tubazione asservita al trasporto di calore posta all'interno del cunicolo tecnico sottostante la palazzina uffici);
- il completamento, presso l'area Maserati Light, del sistema convogliamento dei reflui di lavaggio dei cassoni degli automezzi dedicati alla raccolta differenziata della frazione organica urbana in serbatoio, per ridurre al minimo l'eventuale impatto sul suolo e rendere più efficace la fase di allontanamento a smaltimento del refluo.

Infine, si ricorda che Amsa applica anche nel Sito Zama il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, certificato dal 2009 anche secondo la norma OHSAS 18001, in cui la "sicurezza" delle attività aziendali viene considerata elemento fondamentale per il miglioramento continuo nell'attuazione di misure di prevenzione per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Milano, 20 marzo 2016

Amsa S.p.A.
Il Rappresentante della Direzione
Giuseppe Cerrato

ICIM S.p.A.

04 MAG. 2016



Amsa - Sito Zama - Milano

La Dichiarazione Ambientale del Sito Zama

Al fine di ottimizzare e migliorare progressivamente i processi aziendali in termini di efficacia ed efficienza ambientale, il Gruppo A2A ha attivato Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) individuando, come strumenti guida per la loro implementazione, alcune norme e regolamenti la cui adesione è di carattere volontario: la norma UNI EN ISO 14001 ed il Regolamento Emas. Quest'ultimo prevede la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale verificata da un soggetto terzo accreditato.

Le principali informazioni saranno revisionate annualmente, tramite aggiornamenti pubblicati sul sito Internet di A2A S.p.A. e di Amsa S.p.A.

Per chiarimenti in merito alla presente Dichiarazione Ambientale contattare:

Per informazioni sui processi e sul sito:	Resp. Area Operativa Est Referente: Gianluca Bellodi <ul style="list-style-type: none">▪ Telefono: 02/27298431▪ E-mail: gianluca.bellodi@amsa.it
Per informazioni sul sistema di gestione ambientale:	R.O. / ASS / Sistema Qualità Ambiente Sicurezza Referente: Giuseppe Cerrato <ul style="list-style-type: none">▪ Telefono: 02/27298463▪ E-mail: giuseppe.cerrato@amsa.it



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Indice

1	Il Gruppo A2A.....	7
	Il Gruppo A2A al 31/12/2015	7
	Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza del Gruppo A2A	9
2	Il sito Amsa di Via Zama (Milano)	11
	La società	11
	La storia	15
	Il sito oggetto della Dichiarazione Ambientale	17
	Caratteristiche meteorologiche	18
	Il processo	19
3	La Gestione Ambientale.....	32
	L'organizzazione per il Sistema di Gestione Ambientale	33
	La Politica Ambientale	35
	Certificazioni Amsa (al 15.03.2016)	37
4	I Rapporti con la Comunità.....	40
5	La Conformità Legislativa.....	42
6	Gli aspetti ambientali e la loro gestione	48
	Identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali	48
	Applicazione Regolamento (CE) N. 1221/2009	49
	Consumo di Risorse	50
	Protezione del suolo, delle falde e dei corsi d'acqua	53
	Emissioni in atmosfera	56
	Gestione e produzione di rifiuti	58
	Rumore	59
	Impatto visivo	59
	Traffico indotto dal sito	60
	Aspetti legati alla gestione fornitori	60
	Gestione delle emergenze e delle anomalie ambientali	61
7	Il Programma di miglioramento	65
8	Bilancio ambientale	70
9	Convalida della dichiarazione ambientale .	80
	VALUTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016.....	81



1

Il Gruppo A2A



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

1 Il Gruppo A2A

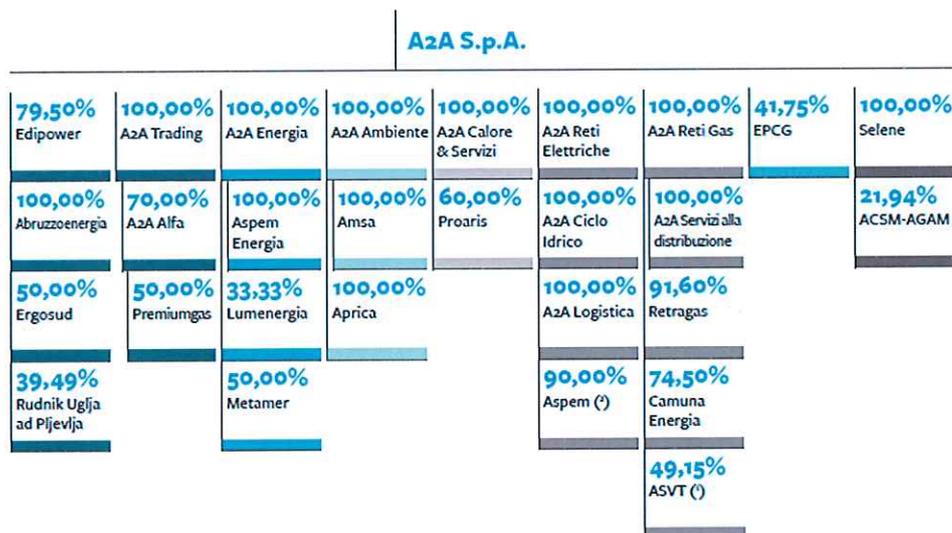
Il Gruppo A2A è nato nel 2008 dalla volontà di creare una multiutility di dimensioni coerenti con le sfide dettate dalla progressiva apertura dei mercati dei servizi, mantenendo un rapporto stretto e particolare con il territorio e il sistema di relazioni che lo contraddistingue.

Il Gruppo A2A è oggi la maggiore multiutility italiana, composta da 12.000 persone opera nei seguenti settori: energia, ambiente, calore, reti.

Il Gruppo è leader italiano nei servizi ambientali e nel teleriscaldamento, attività fortemente integrate con una modalità di produzione di energia sempre più orientata al rispetto dell'ambiente. In questo ambito svolge un ruolo fondamentale A2A Ambiente, la società nata nel 2013, che è il risultato dell'esperienza e delle competenze acquisite da A2A in Italia e all'estero nel settore ambientale.

Inoltre il gruppo A2A rappresenta il 2° operatore nelle reti di distribuzione di energia elettrica, e tra i primi operatori nelle reti di distribuzione del ciclo idrico integrato.

Il Gruppo A2A al 31/12/2015



Business Units

- Generazione e Trading
- Commerciale
- Ambiente
- Calore e Servizi
- Reti
- EPCG
- Altre Società



Amsa - Sito Zama - Milano

I settori di attività sono a loro volta riconducibili alle Business Unit (BU) illustrate di seguito e individuate a seguito della riorganizzazione interna avvenuta nel 2015.

Business Units del Gruppo A2A						
Generazione e Trading	Commerciale	Ambiente	Calore e Servizi	Reti	EPCG	Altri Servizi e Corporate
Impianti termoelettrici ed idroelettrici	Vendita Energia Elettrica e Gas	Raccolta e spazzamento	Servizi di Teleriscaldamento	Reti elettriche	Generazione e commerciale energia elettrica	Altri servizi
Energy Management		Trattamento	Servizi di gestione calore	Reti gas	Reti elettriche	Servizi corporate
		Smaltimento e recupero energetico		Ciclo idrico integrato		
				Illuminazione pubblica e altri servizi		



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza del Gruppo A2A

La Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza è strumento di indirizzo per tutte le Società del Gruppo e gode della massima diffusione sia interna che esterna all'azienda.

POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEL GRUPPO A2A

Il gruppo A2A, che opera nei servizi ambientali e idrici, nella produzione, nella distribuzione e vendita dell'energia e del calore e nella fornitura del gas, vuole accrescere il proprio valore e fornire il miglior servizio ai clienti, alle comunità e al territorio, operando nel rispetto dei principi della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.

In un'ottica di miglioramento continuo, il gruppo A2A si impegna a garantire:



SVILUPPO

Incrementare le attività di business e rafforzare l'identità territoriale attraverso il coinvolgimento dei clienti, dei fornitori, dei lavoratori, delle istituzioni, delle comunità locali e di tutte le parti interessate, promuovendo comuni obiettivi di sicurezza, di sviluppo sostenibile, di trasparenza e di efficacia dei servizi erogati.



CONFORMITÀ

Gestire le proprie attività nel rispetto dei principi normativi applicabili e di quelli stabiliti dal Gruppo, con la consapevolezza che la capacità e la rapidità di reazione e adattamento ai cambiamenti normativi costituiscono un vantaggio competitivo.



INNOVAZIONE

Migliorare i processi, le tecnologie e le modalità di lavoro per ottimizzare le prestazioni ambientali e di sicurezza, tramite il contributo dell'attività di ricerca e sviluppo e tramite la condivisione nel Gruppo delle migliori esperienze e buone pratiche.



PREVENZIONE

Tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza di tutti i collaboratori, interni ed esterni, tramite l'identificazione sistematica dei potenziali rischi, la valutazione degli effetti, l'applicazione delle migliori misure di prevenzione e mitigazione e l'adozione di specifici protocolli sanitari.



Contenere le emissioni in atmosfera, idriche, acustiche e nel suolo, ridurre gli impatti sui cambiamenti climatici, ottimizzare l'uso delle risorse naturali ed energetiche, tutelare la biodiversità, massimizzare il recupero e il riciclo dei rifiuti e promuovere la salvaguardia della salute.



RISORSE

Assicurare a tutti i lavoratori le competenze necessarie in relazione al ruolo assegnato, valorizzare la professionalità prevedendo percorsi formativi e di sviluppo mirati, favorire la sensibilizzazione di ciascun lavoratore affinché diventi promotore della propria sicurezza, di quella dei colleghi e garante dell'ambiente in cui opera.

Il gruppo A2A intende mantenere la leadership nei settori in cui opera, nel rispetto di questi impegni, dei modelli organizzativi, del codice etico e dei valori aziendali.

Ottobre 2013





2

Il sito Zama



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

2 Il sito Amsa di Via Zama (Milano)

La società

Amsa si occupa di gestione integrata del ciclo dei rifiuti; gestisce i servizi di igiene urbana, logistica, raccolta differenziata, valorizzazione e smaltimento di un'area con oltre 2 milioni di abitanti.

Alcune tappe significative della storia di Amsa S.p.A.:

- Amsa è subentrata all'A.M.N.U. (Azienda Municipale Nettezza Urbana) nel 1985, con delibera del Consiglio Comunale di Milano, che ha approvato il nuovo regolamento di gestione;
- con decorrenza 22 marzo 2001, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Milano, l'Azienda si è trasformata in Società per Azioni;
- dal 1° gennaio 2008 Amsa, a seguito della sua acquisizione da parte di AEM S.p.A., è entrata a far parte del gruppo A2A S.p.A., la multiutility risultante dalla fusione tra AEM Milano e ASM Brescia.

La denominazione societaria è:

Amsa Azienda milanese servizi ambientali S.p.A. (in forma abbreviata Amsa S.p.A.).

Amsa è strutturata in quattro dipartimenti operativi, ognuno dei quali fornisce i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e di spazzamento e pulizia stradale nella propria area di competenza (del Comune di Milano e in alcuni Comuni limitrofi).

Le variazioni organizzative dell'Azienda avvenute dal 2014 hanno ridefinito le responsabilità operative, al fine di allineare l'assetto organizzativo di Società al modello di Gruppo.

La struttura operativa di Amsa, in sintesi, è articolata in due ambiti, il primo dedicato alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti e spazzamento e, più in generale, ai servizi ambientali, e il secondo alla logistica dei flussi dei rifiuti raccolti e del loro smaltimento sia negli impianti aziendali, sia presso impianti di terzi.

La struttura organizzativa è completata dalle funzioni incaricate della gestione delle risorse umane, economiche, degli aspetti commerciali, di marketing, security e di qualità-ambiente-sicurezza.

I dipartimenti operativi sono di seguito elencati:

- OLGETTINA via Olgettina, 25/35 (zona nord-est di Milano)
- ZAMA via Zama, 31/33 (zona sud-est di Milano)
- PRIMATICCIO via Primaticcio, 205 (zona sud-ovest di Milano)
- SILLA via Silla, 253 (zona nord-ovest di Milano).

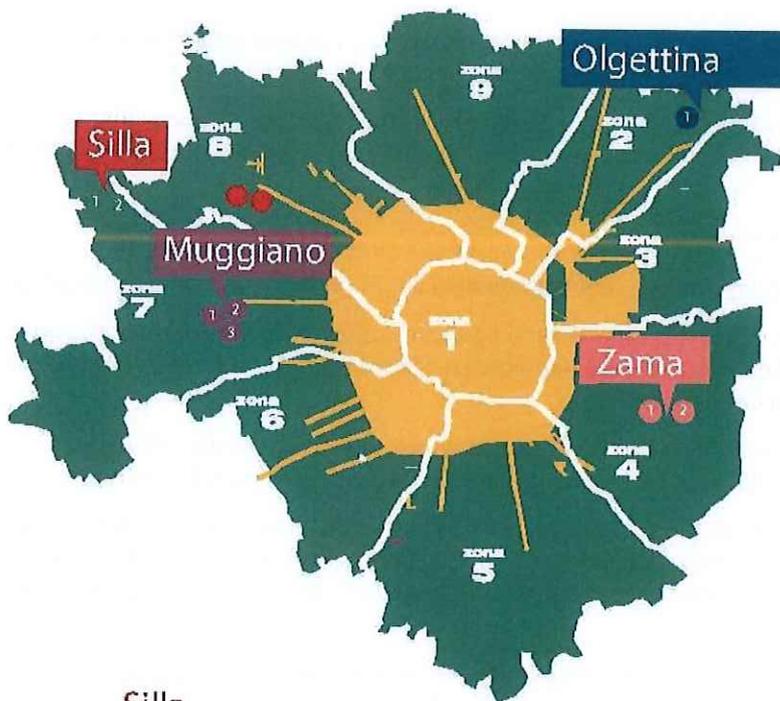
Oltre ai Dipartimenti Operativi fanno parte della struttura organizzativa di Amsa:

- il complesso di piazzali e stoccaggi dei rifiuti da raccolta differenziata presso il sito di Muggiano – Via Lombardi 13
- l'impianto di recupero dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da scarichi abusivi: Muggiano – Via Lombardi 13
- l'impianto di valorizzazione delle terre da spazzamento stradale (presso il sito Silla)
- l'impianto di selezione meccanica secco/umido dei rifiuti solidi urbani Maserati light - Via Zama, 31/33 (l'impianto ha cessato le attività di selezione dal 2010; attualmente è impiegato



come punto di trasferimento per rifiuto indifferenziato e rifiuto organico, e riduzione volumetrica del rifiuto multimateriale)

- le stazioni di trasferimento rifiuti Via Olgettina, 25/35 e Via Silla, 253
- le riciclerie per il conferimento differenziato di rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Milano
 - Via Olgettina 35
 - Via Pedroni 40/1
 - P.le delle Milizie 1/1
 - Via Corelli 37/2
 - Via Lombardi 13 (Muggiano).



Silla

- 1 Impianto di termovalorizzatore con recupero energia Silla2
- 2 Impianto terre di spazzamento

Muggiano

- 1 Impianto di valorizzazione del vetro
- 2 Impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti
- 3 Impianto di trattamento delle lampade fluorescenti

Zama

- 1 Impianto di riduzione volumetrica del multimateriale
- 2 Impianto di selezione meccanica Maserati Light

Olgettina

- 1 Uffici Centrali Amsa

Fig. 1 - I siti Amsa in Milano



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Dati identificativi dell'Azienda e del sito Zama

- Ragione Sociale: *Amsa Azienda milanese servizi ambientali S.p.A.*
- Sede legale: *Via Olgettina, 25, 20132 Milano*
- Capitale Sociale euro 10.000.000 i.v. - Socio unico
- codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 05908960965 - R.E.A. di Milano n° 1857496 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.
- Sito internet: *www.amsa.it*
- Oggetto della dichiarazione ambientale e della registrazione EMAS:
Logistica del trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, riduzione volumetrica della frazione multimateriale e trasbordo di frazione organica e residuale della raccolta differenziata
- Settore di appartenenza:
codice NACE 38 "Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali"
- Indirizzo sito Zama: *Via Zama 31, 33 - 20138 Milano*
- N° dipendenti:

N° dipendenti Amsa S.p.A. (tot. al 31.12):

2013	2014	2015
3.291	3.216	3.206

N° dipendenti sito Zama - dipartimento

2013	2014	2015
568	585	582

di cui dipendenti dell'impianto Maserati Light

2013	2014	2015
21	21	16

A seguito di modifiche organizzative e societarie avvenute nel gruppo A2A il 1° luglio 2013 (con la nascita di una nuova società denominata A2A Ambiente) e in Amsa (nel dicembre 2015) la struttura organizzativa di Amsa è stata variata.



Amsa - Sito Zama - Milano

A seguito di modifiche organizzative avvenute nel dicembre 2015, la struttura di Amsa prevede la presenza di due Responsabili di Area Operativa, uno per il territorio di Milano denominato "polo ovest" dei servizi (e corrispondenti siti operativi), il secondo per il corrispondente "polo est".

Un Responsabile di Area Operativa è direttamente dipendente dal Responsabile Operativo di Amsa SpA con le principali responsabilità di:

- gestire i servizi operativi nonché la logistica dei rifiuti del polo di competenza, assicurandone la qualità ed il corretto svolgimento richiesti nel Contratto di servizio con il Comune di Milano e nei Capitolati speciali d'appalto con i comuni serviti;
- assicurare, in ambito di polo, la corretta manutenzione degli automezzi ottimizzandone l'impiego ed i relativi costi;
- provvedere alla gestione degli impianti presenti, delle attività svolte e delle aree dei siti stessi, avvalendosi del supporto tecnico operativo delle strutture Gestione Impianti di Trattamento Acque e Impianti di Trattamento Rifiuti e Manutenzione.

In particolare il Sito Zama è affidato al Responsabile della Struttura Organizzativa Area Operativa Est che si avvale, per la gestione locale, di un Responsabile di dipartimento.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

La storia

Il sito è sorto nel 1968 con l'edificazione di uno stabilimento che comprendeva sia l'impianto di termovalorizzazione degli RSU (denominato "Milano 1"), che i fabbricati dedicati ai servizi complementari alla raccolta e spazzamento (uffici, spogliatoi, mensa, officine manutenzione automezzi e manutenzione impianti di processo, magazzini, rimesse per gli automezzi, infermeria).

Nel tempo lo stabilimento ha subito variazioni anche sostanziali, tra le quali le più importanti sono state:

- la trasformazione a gas naturale, effettuata al termine degli anni '90, della centrale termica che provvede al riscaldamento degli ambienti ed alla produzione di acqua calda sanitaria per tutto il sito;
- la dismissione dell'impianto di termovalorizzazione, a partire dal 1° gennaio del 2002;
- la soppressione dell'area adibita a ricicleria;
- la costruzione di un nuovo impianto di selezione rifiuti, denominato "Maserati Light", entrato in funzione nell'ottobre 2004 (oggi utilizzato essenzialmente per il trasferimento di rifiuto senza trattamento);
- la costruzione di un nuovo impianto di lavaggio degli automezzi;
- la realizzazione di un impianto per il rifornimento di metano degli automezzi.

L'impianto di trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata denominato "Maserati Light" è collocato su un'area con superficie totale di 11.000 m².

Come riportato dal Decreto della Regione Lombardia - DG Territorio e Urbanistica n. 13430 del 15/07/2002 di pronuncia di compatibilità ambientale dell'impianto Maserati Light, l'area è stata oggetto di lavori di bonifica prima della costruzione dell'impianto. Come previsto dal Decreto regionale sono stati realizzati due piezometri (Pz8 - monte e Pz2 - valle), per il campionamento semestrale delle acque, al fine di verificare l'eventuale interferenza dell'impianto con le acque di falda.

Il completamento degli interventi di bonifica è stato certificato dalla Provincia di Milano, con Certificazione Dirigenziale n. 70/2003 del 23/05/2003.

Come attestato in tale Certificazione, dai monitoraggi effettuati sulle acque di falda risulta la presenza di contaminazione da solventi clorurati, sia a monte che a valle dell'impianto, pertanto non attribuibile all'area dell'impianto stesso.

Il monitoraggio delle acque di falda è stato effettuato con cadenza semestrale fino al giugno 2015.

Nell'anno 2003 è stato realizzato un nuovo impianto di lavaggio automezzi con annesso depuratore delle acque reflue.

Negli anni 2003 e 2005 sono stati realizzati due impianti per il rifornimento di gas naturale degli automezzi, il primo con caratteristiche di "carica veloce" (attualmente fuori servizio) ed il secondo "a carica lenta".

Nel corso dell'anno 2007 sono terminati i lavori di demolizione della grande parte del dismesso impianto di termovalorizzazione (salvo l'ex-fabbricato CTE). In seguito alla dismissione è stata svolta una indagine ambientale sulla qualità dei terreni che ha evidenziato una contaminazione degli stessi. L'iter di bonifica è giunto - nell'aprile 2011 - alla fase di approvazione, da parte del Comune, del progetto di bonifica con analisi del rischio. Successivamente è stato redatto il progetto esecutivo degli interventi previsti, e, nel febbraio 2013, è stata indetta la gara d'appalto.



La gara è stata aggiudicata nel luglio del 2013. L'affidatario tuttavia non è stato in grado di presentare un subappalto autorizzabile per l'esecutore delle opere di bonifica, pertanto si è provveduto a stralciare le suddette opere dal contratto principale e ad affidarle ad A2A ambiente, in forza del contratto intercompany.

I lavori di bonifica dell'area dell'impianto di termovalorizzazione, iniziati in data 03/03/2014, sono stati completati il 20/06/2014. Il 12/11/2014 Amsa ha chiesto alla Provincia di Milano la certificazione di completamento della bonifica.

Al termine dei lavori di bonifica si è avviato il piano di monitoraggio delle acque di falda, iniziato il giugno 2014, come prescritto dall'autorizzazione alla bonifica da parte del Comune di Milano. Il monitoraggio avrà durata annuale con cadenza semestrale.

Nel giugno e dicembre 2014 ARPA ha prelevato campioni in contraddittorio. Nelle prime due campagne è emersa una leggera contaminazione da solventi clorurati. Essendo però tali solventi presenti sia a monte che a valle il fenomeno è attribuibile all'inquinamento diffuso (come nel caso dell'area dell'impianto Maserati Light). Inoltre i valori riscontrati sono in linea con gli studi sullo stato delle acque della prima falda effettuati da ARPA nel territorio milanese.

L'ultima campagna era prevista per giugno 2015; i piezometri interessati erano Pz8 (monte), Pz15N e Pz17N.

L'ex fabbricato scorie è stato adibito, previa opportuna ristrutturazione, a vasca di scarico e raccolta per gli automezzi dedicati alla pulizia stradale, messa in servizio nel settembre del 2009. Nello stesso anno una delle due linee (linea 2) dell'impianto denominato Maserati light è stata dedicata alla riduzione volumetrica di multimateriale leggero.

Dal giugno 2013, avviata la raccolta di rifiuto organico presso le utenze domestiche, l'impianto viene utilizzato come punto di trasbordo, oltre che per frazione residuale da raccolta differenziata, anche per il rifiuto organico destinato ad impianti di stabilizzazione.

Nel 2015 è stata prodotta dall'ente Città Metropolitana di Milano la Certificazione Dirigenziale n. 5195/2015 del 15/06/2015 del completamento degli interventi di bonifica condotti nell'area dell'ex termovalorizzatore (come autorizzati con Autorizzazione Comunale n. 383/152 PG 177023/2011 del 09/03/2011).

Sempre nel 2015, all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto denominato Maserati light si è realizzata una platea di lavaggio adibita esclusivamente ai mezzi di raccolta della frazione organica.

A giugno 2015 sono terminati i lavori di implementazione sulla rete antincendio inerenti agli uffici, l'officina, il magazzino e la pensilina rimessa automezzi, per l'ottenimento del CPI del sito.

Nel sito, si continuano a svolgere tutte quelle attività che attengono ai servizi di raccolta e spazzamento, quali: rimessaggio, manutenzione, rifornimento e lavaggio automezzi, uffici e magazzini, mensa, spogliatoi, infermeria e servizi per il personale.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Il sito oggetto della Dichiarazione Ambientale

Il sito di Zama è collocato nel Comune di Milano nell'omonima via, presso i numeri civici 31 e 33, nella zona sudorientale della città; è compreso nella zona di decentramento 4 (vedi Fig. 2 - Localizzazione del sito Zama)

L'area è delimitata ad ovest dalla ferrovia, oltre la quale è collocato l'Ortomercato di Milano, a sud da un campo nomadi, ad est da un'area di proprietà del Demanio Aeronautico, a nord da fabbricati che un tempo ospitavano un asilo e da edifici a carattere residenziale; a sud, nelle vicinanze, vi è la stazione ferroviaria di Rogoredo; a circa 300 m di distanza, nell'adiacente via Ungheria, è presente un agglomerato residenziale particolarmente consistente.

Il sito occupa una superficie di circa 50.000 m²; l'area occupata dal fabbricato dell'impianto "Maserati Light", è di circa 11.000 m².

Non vi sono corsi d'acqua adiacenti al sito.

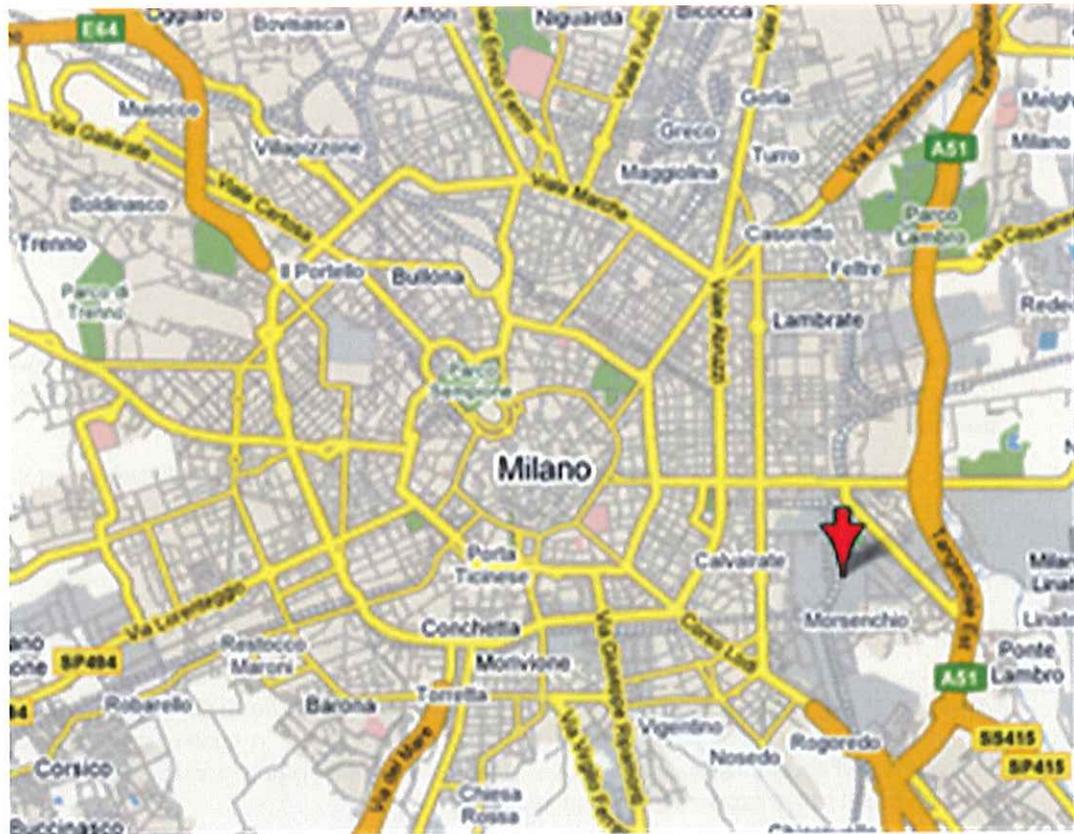


Fig. 2 - Localizzazione del sito Zama



Caratteristiche meteorologiche

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Milano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.404	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Inquadramento geologico

Rischio sismico

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Milano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 14964 del 7.11.2003.

Zona sismica 4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa dove le possibilità di danni sismici sono basse.
--------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima su suolo rigido o pianeggiante **ag**, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta . Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$ag \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media , dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq ag < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa , che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq ag < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa . E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$ag < 0,05g$

Il processo

Nel sito sono presenti processi diversi che possono essere raggruppati in quattro ambiti operativi descritti sinteticamente:

- la gestione delle aree comuni e di servizio (ingresso/portineria, uffici a supporto di pianificazione, esecuzione e controllo dei servizi di igiene urbana e ambientali, uffici logistica dei rifiuti, parcheggi, viabilità e reti, magazzino);
- la gestione del parco automezzi per il trasporto di rifiuti urbani e speciali (rimessaggio, manutenzione e assistenza tecnica, lavaggio, rifornimento carburanti);
- logistica dei flussi dei rifiuti e processo di gestione dell'impianto denominato Maserati light, realizzato per svolgere un processo di selezione e trattamento del rifiuto residuale della raccolta differenziata; il complesso è attualmente utilizzato come riduzione volumetrica del multimateriale leggero e come punto di trasbordo per rifiuto organico e per il rifiuto residuale della raccolta differenziata.

A. Aree comuni di servizio

Questo reparto include tutte le aree dipartimentali adibite a uffici, oltre alla guardiola d'ingresso e il locale infermeria. Fanno parte del reparto l'edificio guardiania, gli uffici, il locale occupato dall'infermeria, la palazzina della pesa e logistica dipartimentale, gli uffici di gestione servizi operativi, gli uffici annessi all'officina manutenzione automezzi e gli uffici annessi al magazzino centrale.

Le attività svolte sono:

- controllo degli ingressi al sito;
- attività d'ufficio;
- attività legate alla manutenzione ordinaria degli edifici;
- magazzini e depositi
- visite mediche ed eventuale primo soccorso.

Parcheggio dipendenti / ospiti, uffici e locale guardiania

Fanno parte del reparto il locale guardiania situato all'ingresso del sito ed il parcheggio per i dipendenti e per gli ospiti.



Le attività svolte sono essenzialmente di:

- controllo degli ingressi al sito;
- parcheggio automezzi dei dipendenti, ospiti ed autovetture aziendali.



Uffici, depositi servizi operativi

All'interno della palazzina uffici sono allocati gli uffici amministrativi e gli spogliatoi femminili (ubicati nel 2° piano della palazzina), mentre in un edificio adiacente sono situati gli uffici operativi; due locali sono adibiti a deposito temporaneo dei materiali ed attrezzature d'uso quotidiano per le squadre che lavorano all'esterno (pale, sacchi, materiale assorbente, guanti).

Le attività svolte sono quelle di amministrazione e di gestione quotidiana dei servizi di raccolta e spazzamento e deposito materiale di consumo.

Infermeria / mensa / spogliatoi

All'interno di questo reparto si trovano gli spogliatoi (maschili), l'infermeria e la mensa per la distribuzione e la preparazione dei pasti, affidata a terzi. I pasti distribuiti sono stati 51.274 nel 2013, 50.655 nel 2014 e 54.258 nel 2015.

Manutenzione ordinaria

Questo reparto è caratterizzato in parte da un insieme di attività specifiche svolte sull'area del sito.

Le attività svolte dall'unità Manutenzione Ordinaria hanno l'obiettivo di mantenere efficiente il patrimonio immobiliare (impianti di processo esclusi) di proprietà o dati in affidamento all'Azienda.

Esse prevedono l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per tutti i fabbricati, le strade, i cortili, le aree a verde e gli impianti civili esistenti nello stabilimento Zama.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Dette attività vengono esercitate tramite l'effettuazione di interventi che vengono svolti sia con proprio personale e/o attraverso contratti di terzizzazione; tali interventi possono essere di tipo programmato, su condizione, oppure ancora di natura straordinaria o su specifico guasto e su segnalazione del Responsabile dell'Unità Operativa mediante comunicazioni interne (mail) con l'inserimento della richiesta nell'applicativo SAP.

Ogni intervento viene attuato in relazione alla tipologia dei beni assoggettati a manutenzione, al loro impiego, alla necessità di contrastarne il naturale degrado, a variazioni logistico/organizzative o ad adeguamenti delle strutture/edifici dovuti a specifiche richieste anche relative all'introduzione di nuove normative.

Tali attività prevedono l'utilizzo delle seguenti specializzazioni: elettricisti, idraulici, muratori e fabbri/meccanici.

Le attività svolte nell'officina riguardano essenzialmente lavoro da banco, aggiustaggi, montaggi di parti meccaniche, idrauliche, elettriche, preparazione di pezzi e assemblaggio degli stessi; l'officina funge anche da deposito di attrezzature e apparecchiature ivi custodite.

A decorrere dall'anno 2011 tutte le maestranze hanno preso sede presso lo stabilimento Olgettina ed i servizi che vengono svolti presso lo stabilimento Zama avvengono mediante la mobilità del personale medesimo.

Officina Manutenzione Ordinaria e Straordinaria Impianto Maserati Light

Le attività svolte hanno l'obiettivo di mantenere efficiente l'impianti di processo e vengono esercitate tramite l'effettuazione di interventi che vengono svolti sia con proprio personale e/o attraverso contratti di terzizzazione; tali interventi possono essere di tipo programmato, su condizione, oppure ancora di natura straordinaria o su specifico guasto.

Le attività svolte nell'officina riguardano essenzialmente lavoro da banco, aggiustaggi, montaggi di parti meccaniche, idrauliche, elettriche, preparazione di pezzi e assemblaggio degli stessi; l'officina funge anche da Ufficio e piccolo deposito di attrezzature e apparecchiature ivi custodite.

Magazzino

Le aree adibite a magazzino sono localizzate in due distinti edifici, dei quali il corpo centrale (destinato a ricambi, vestiario, detergenti, ecc.) è realizzato nell'edificio antistante l'officina e attiguo al locale attrezzato a deposito lubrificanti. Il deposito dei gas compressi è localizzato in un'area attrezzata in prossimità del distributore di gasolio.

Le attività svolte nell'ambito del reparto e delle aree adiacenti sono legate al ricevimento del materiale (scarico, controllo e collocazione nell'area dedicata), alla distribuzione del materiale e alla pulizia dei locali. Allo scopo sono utilizzati carrello elettrico interno, un carrello sollevatore elettrico esterno, un aspirapolvere e un *transpallet* manuale.

L'intera gestione del magazzino è stata esternalizzata a partire dal gennaio 2007. Dal febbraio 2007 la stessa società che ha in gestione il magazzino effettua un servizio di trasferimento di materiali tra magazzini, con mezzo idoneo e dotato dei necessari presidi; tale servizio ha la finalità di soddisfare eventuali esigenze dipartimentali urgenti.

Nel corso del 2010 è stata individuata un'area presso la recinzione est-sudest del sito per lo stoccaggio del sale, sia sfuso che in sacchi.



Centrale termica

Con la dismissione del termovalorizzatore, il riscaldamento degli edifici componenti lo stabilimento e la produzione di acqua calda sanitaria sono assicurati da una centrale termica alimentata a gas metano.

È inoltre in funzione un impianto di addolcimento dell'acqua, utilizzato per il reintegro degli impianti termici e per la produzione di acqua calda sanitaria.

La gestione della centrale è affidata a un terzo responsabile ("Appalto calore"), che provvede alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria (messa in esercizio dei bruciatori, delle pompe di circolazione e delle altre apparecchiature di centrale, al controllo del corretto funzionamento dell'impianto e agli interventi che si dovessero rendere necessari per il corretto funzionamento della centrale e degli impianti medesimi) e all'effettuazione periodica delle analisi dei gas di combustione.

Tutti i dati di combustione rilevati, nonché i rapporti di intervento della società terza sono registrati sull'apposito libretto di centrale.

Le principali attività svolte sono:

- messa in esercizio dei bruciatori
- controllo del corretto funzionamento dell'impianto
- interventi per manutenzione ordinaria o in caso di guasto.

Cabine elettriche

Nel sito sono presenti tre cabine elettriche di trasformazione, una principale nella quale viene conferita l'energia elettrica in media tensione a 23.000 V e altre due cabine secondarie di trasformazione.

Nel corso degli anni 2007 e 2008 Amsa ha provveduto alla riqualificazione delle cabine elettriche presenti presso lo stabilimento; si è pertanto provveduto ad unificare la distribuzione dell'energia elettrica interna allo stabilimento ad un valore di 23.000 V, permettendo la dismissione degli ultimi trasformatori contenenti olio minerale e la dismissione di una linea a 9.000 V.

Nella cabina elettrica principale sono installati due trasformatori in resina da 630 kVA ciascuno, collegati in parallelo tra loro, per la trasformazione della tensione da 23.000 V a 400 V per gli utilizzi principali del sito.

Nel corso dell'anno 2008 è stata riqualificata una delle due cabine secondarie, è stato installato un nuovo trasformatore in resina da 630 kVA per ridurre la tensione da 23.000 V a 400 V; detta cabina è adibita all'alimentazione della stazione di lavaggio automezzi e dello stabile dell'ufficio movimento.

Nell'altra cabina secondaria, dedicata all'impianto per la vagliatura meccanica dei rifiuti solidi urbani (Maserati Light), sono installati tre trasformatori in resina da 1.250 kVA due dei quali collegati in parallelo tra loro e uno tenuto come riserva attiva; detti trasformatori sono adibiti alla trasformazione della tensione da 23.000 V a 400 V per gli utilizzi dell'impianto.

Gli addetti e le società terze eseguono controlli sulle apparecchiature, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tutti i trasformatori installati presso lo stabilimento hanno isolamenti in resina e sono privi di ogni liquido di sorta.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Scarico finale acque reflue

Nel sito sono presenti due collettori principali: uno per il convogliamento delle acque nere (civili e lavaggio mezzi) ed uno per le acque meteoriche. Nel 2011 la rete fognaria interna, che adduce ai collettori principali, è stata completamente separata, con separazione della rete acque nere dalla rete delle acque meteoriche.

L'impianto Maserati Light, che interessa un'area specifica del sito, è provvisto di reti fognarie completamente separate. In particolare, le acque meteoriche dei tetti confluiscono direttamente alla vasca di laminazione, le acque meteoriche dei piazzali sono convogliate alla vasca di prima pioggia e le acque reflue industriali (lavaggio biofiltri e scrubber, overflow impianto lavaggio ruote) sono raccolte in apposita vasca e da qui inviate a trattamento presso terzi.



B. Gestione del parco automezzi per il trasporto di rifiuti urbani e speciali

Il parco automezzi Amsa (dati al dicembre 2015) è presentato nelle tabelle seguenti secondo la tipologia di motorizzazione e, per sito operativo, in base alla tipologia di vettore energetico utilizzato.

AUTOMEZZI	TIPO MOTORIZZAZIONE							
	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Elettrico	Metano	Totale
Autocarri con vasca	-	38	11	150	-	6	152	357
Autocompattatori	7	159	6	89	2	-	109	372
Spazzatrici, Lavatrici, Spurgo pozzetti	-	82	63	104	20	3	6	278
Vetture/Furgoni	4	14	52	44	-	-	100	214
Altri automezzi trasporto rifiuti	2	40	7	25	-	-	4	78
Altri	1	64	11	5	1	-	-	82
Totale	14	397	150	417	23	9	371	1.381
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>1,0%</i>	<i>28,7%</i>	<i>10,9%</i>	<i>30,2%</i>	<i>1,7%</i>	<i>0,7%</i>	<i>26,9%</i>	

SITI	BENZINA	BENZINA / METANO	ELETTRICO	GASOLIO	METANO	Totale
Muggiano	-	8		64	13	85
Olgettina	-	47	1	346	57	451
Primateccio	-	12		185	36	233
Silla	-	23	6	245	77	351
Zama	-	10	2	161	88	261
	-	100	9	1.001	271	1.381



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Stazione di rifornimento gasolio

Il sito è dotato di un impianto di distribuzione carburante (gasolio); il rifornimento dei serbatoi interrati del distributore del gasolio avviene mediante conferimento con autocisterne.



Lavaggio automezzi e depurazione reflui

Per il lavaggio esterno ed interno degli automezzi aziendali è stato realizzato un impianto semiautomatico, dotato di sistema di depurazione per il pretrattamento dei reflui prima dello scarico nella rete fognaria interna che collette le acque nere e industriali, ed è allacciata alla fognatura comunale tramite lo scarico S2. Parte dell'acqua depurata è riutilizzata per lo stesso lavaggio dei mezzi.





Le attività svolte sono:

- lavaggio cassone interno (manuale);
- lavaggio cassone e carrozzeria esterna (automatico e manuale);
- gestione impianto di depurazione.

Presso la vasca di scarico delle spazzatrici è stata realizzata una piazzola per il lavaggio interno dei mezzi; le acque provenienti da questa attività vengono inviate al depuratore già a servizio del lavaggio mezzi.

Secondo quanto previsto dalla procedura 158P00CC, con cadenza stabilita vengono eseguite analisi all'uscita del depuratore, che hanno evidenziato il rispetto dei limiti di accettabilità.

Officina manutenzione automezzi / ingrassaggio

Presso il sito è presente un'officina dove i mezzi sono sottoposti a riparazioni e a tutte le operazioni di manutenzione programmata, su guasto e di soccorso esterno.

All'interno di questo reparto operano anche dipendenti di aziende terze fornitrici di servizi: in particolare, il gommista svolge il suo servizio all'interno di una specifica area confinata.

L'officina è munita di carroponete a doppia rotaia e a monorotaia, due "buche" per riparazione automezzi (la cui copertura è stata realizzata nel corso del 2010), trapani a colonna, mole a colonna, lavapezzi manuali, colonne di sollevamento automezzi e saldatrici.

La programmazione degli interventi di manutenzione viene definita in base ai chilometri percorsi e alle ore di funzionamento del motore e degli apparati, rilevati in apposito software. Per ogni mezzo che ha raggiunto i limiti prefissati, viene automaticamente emessa la lista degli interventi a cui deve essere sottoposto. Sulla base di questi dati viene elaborato un programma degli interventi.

Per gli automezzi acquistati con contratto "full-service" la manutenzione programmata viene effettuata da terzi; per gli altri automezzi viene effettuata dall'Officina manutenzione automezzi avvalendosi eventualmente di contratti su parti dell'automezzo.

Alcune attività di manutenzione degli stessi possono eccezionalmente essere svolte anche sui piazzali, normalmente sede solo di transito e parcheggio.

Tutti i dati relativi agli interventi sono infine inviati agli uffici centrali IMA per l'archiviazione e l'elaborazione statistica.

È in funzione un impianto di ingrassaggio automezzi, per le operazioni di sostituzione e/o rabbocco degli oli idraulici e lubrificanti; da un locale, dove sono stoccati fusti di lubrificanti, posizionati su vasche di contenimento di sicurezza di capacità idonea a contenere il volume stoccato nei fusti stessi, i fluidi funzionali vengono pompati direttamente al reparto ingrassaggio, situato in un locale dell'officina manutenzione automezzi.

L'olio usato viene inviato in apposito serbatoio da 5 m³ posizionato in una vasca di contenimento di capacità adeguata e collocato in area recintata adiacente al locale pompaggio oli.

Rimessaggio automezzi

I mezzi della raccolta e spazzamento strade sono rimessati in gran parte sotto la pensilina posta nell'area nord del sito; alcuni sono lasciati all'aperto nelle aree circostanti.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

La pavimentazione sottostante la pensilina è in calcestruzzo, con griglie di raccolta per eventuali colatici; periodicamente si provvede alla pulizia dell'area di rimessaggio e si effettua il lavaggio della zona per l'asportazione delle polveri e dei grassi.

Le principali attività svolte sono:

rimessaggio automezzi;

pulizia area rimessaggio.

Nel reparto è inclusa anche la zona di carico acqua per spazzatrici.

Stazione di rifornimento metano

Nel sito sono presenti due distinti impianti di erogazione del metano per l'autotrazione:

- uno situato nei pressi della stazione di rifornimento gasolio e indicato come “carica veloce”; in passato utilizzato dalle autovetture e dagli autocarri aziendali, è attualmente fuori servizio;
- il secondo (indicato come “carica lenta sequenziale”) costruito appositamente per il rifornimento degli autocompattatori e degli automezzi con vasca impiegati per la raccolta rifiuti.

L'impianto a “carica lenta” è stato appositamente progettato per il rifornimento degli automezzi, che alla fine del turno di lavoro vengono rimessati e riforniti. È costituito da 20 colonnine per complessivi 40 erogatori, collegati in cascata ad un erogatore “master”, che effettuano la carica a gruppi di 10 attacchi contemporaneamente. Terminato il rifornimento del primo gruppo di automezzi, il sistema inattiva i loro erogatori, attivando contestualmente il secondo gruppo di erogatori e permettendo così il rifornimento di altre dieci postazioni.





C. Logistica dei flussi di rifiuti

Scarico spazzatrici

L'impianto di deposito e ricondizionamento preliminare dei rifiuti provenienti da spazzamento stradale è realizzato nell'area occupata in passato dalla vasca scorie del dismesso impianto di incenerimento rifiuti di via Zama.

L'impianto è costituito da varie opere destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti da spazzamento stradale consistenti in:

- una vasca per lo scarico e il deposito temporaneo dei rifiuti;
- una vasca interrata per la raccolta della frazione liquida del rifiuto (da allontanarsi presso impianti terzi o il depuratore Olgettina per il trattamento);
- un serbatoio verticale, della capacità di 75 m³, adibito alla raccolta delle acque di lavaggio, che ha sostituito la ex vasca in CLS (messa fuori servizio nel febbraio 2010, insieme alle relative pompe di sollevamento per l'invio dell'acqua stoccata al depuratore del lavaggio automezzi). Nel primi mesi del 2012 è stato realizzato il nuovo impianto per il sollevamento e il rilancio delle acque di lavaggio al depuratore del lavaggio automezzi asservito al nuovo serbatoio di accumulo di cui sopra;
- due coclee per la separazione del materiale grossolano trascinato dalle acque di lavaggio;
- un carro ponte provvisto di benna per il prelievo ed il caricamento della componente solida del rifiuto, da allontanare tramite fornitore autorizzato;
- una corsia di accesso per lo stazionamento degli automezzi in fase di caricamento;
- due bocche transennate per lo scarico delle autospazzatrici (di cui una non più utilizzata per motivi logistici e di sicurezza);
- un ufficio da cantiere provvisto di servizi igienici e un locale per la "protezione termica" del personale addetto alla movimentazione del carro ponte.

Presso l'impianto vengono scaricate le autospazzatrici al rientro dal servizio.

I rifiuti (frazione solida e frazione liquida) vengono allontanati come segue:

- frazione solida: caricata a mezzo carro ponte su automezzi per il loro conferimento presso impianti di trattamento (impianto terre di spazzamento Silla) o smaltimento (Termovalorizzatore Silla 2);
- frazione liquida: aspirata con autobotte e conferita a impianti di trattamento (depuratore Olgettina) e/o terzi.

Dopo la fase di scarico i cassoni degli automezzi vengono lavati al loro interno con un getto d'acqua. Il refluo di lavaggio viene inviato al depuratore del lavaggio automezzi.

Area R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Nella parte nord-ovest del sito è localizzata un'area coperta, delimitata da pareti in calcestruzzo armato e dotata di apposite vasche di contenimento degli eventuali sversamenti destinata al deposito di rifiuti urbani pericolosi (oli, liquidi non identificati, pile, batterie ed accumulatori al piombo).



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Impianto Maserati light

L'impianto è stato realizzato per svolgere un processo di selezione e trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata attraverso vagliatura e separazione; fino all'agosto 2009 a questo processo erano dedicate due linee.

Dal settembre 2009 una delle due linee (la linea 2) opportunamente modificata è stata dedicata alla riduzione volumetrica del multimateriale leggero.

Dal 2011 la linea 1, dedicata alla vagliatura e separazione della frazione residuale, è rimasta inattiva e l'impianto è stato utilizzato come punto di trasbordo della frazione residuale proveniente da raccolta differenziata sul territorio, destinata all'impianto Silla2 (impianto di termovalorizzazione di proprietà, da giugno 2013, di A2A- Ambiente), ed ha proseguito con la sola linea 2 alla riduzione volumetrica del multimateriale leggero.

I deferrizzatori delle due linee, con l'interruzione delle attività di trattamento della frazione residuale, sono stati disattivati.

Dal 16 Giugno 2013, avviata la raccolta di rifiuto organico presso utenze domestiche, l'impianto viene utilizzato come punto di trasbordo anche per il rifiuto organico destinato ad impianti di stabilizzazione.





Le principali attività svolte nell'impianto sono:

- **Pesatura e conferimento/trasbordo rifiuti**

Gli automezzi che conferiscono il rifiuto, dopo le operazioni di identificazione e registrazione del peso per mezzo di pesa a ponte, scaricano i rifiuti nella zone di ricezione dedicate del fabbricato chiuso.

Tramite caricatori gommati ("ragni") o pale gommate, che operano all'interno dell'impianto, la frazione multimateriale leggero è avviata alla riduzione volumetrica sulla linea 2 mentre le frazioni umido e residuo raccolta differenziata sono caricate su mezzi ed avviate al recupero/smaltimento.

- **Riduzione volumetrica della frazione multimateriale**

I rifiuti caricati sulla linea 2 passano in una prima apparecchiatura che ha lo scopo di lacerare i sacchi di confezionamento dei rifiuti e mediante nastri trasportatori transita attraverso il vaglio (chiuso) e arriva alla pressa, dove viene compattato e ridotto in balle, che successivamente vengono caricate su autoarticolati per l'invio ad impianti di recupero esterni.



3

La Gestione Ambientale



3 La Gestione Ambientale

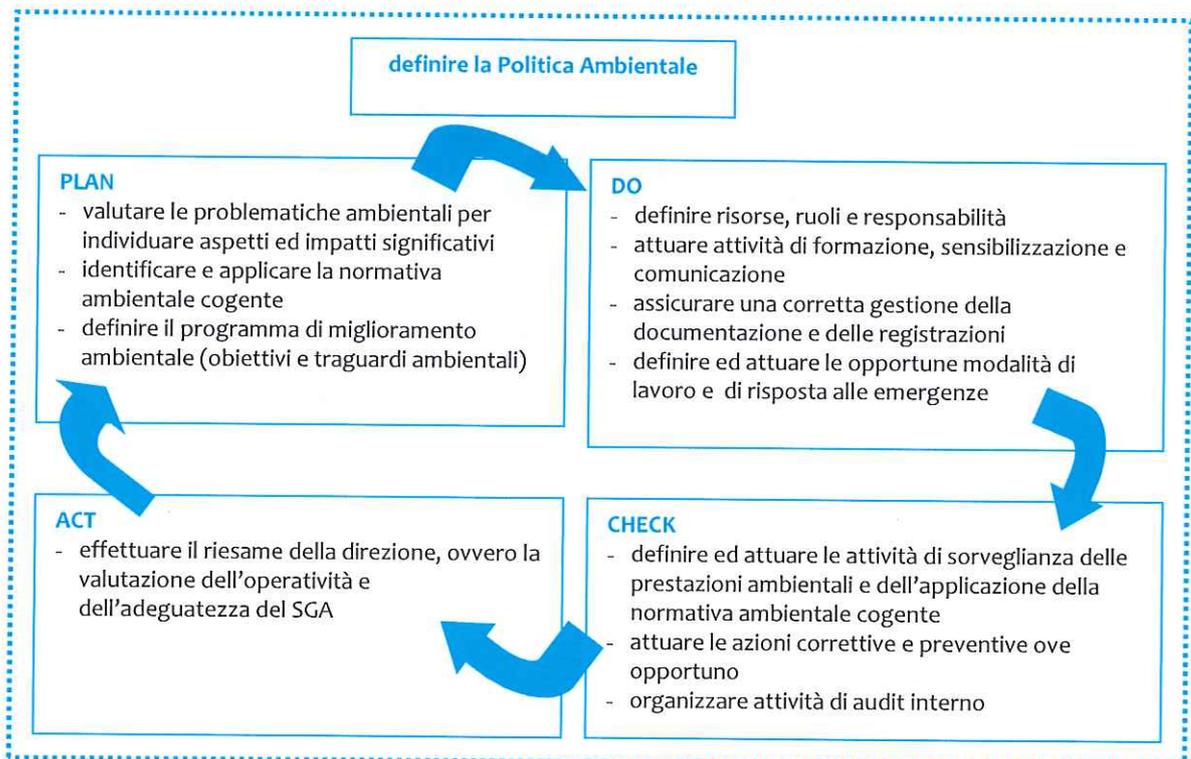
Al fine di una corretta gestione ambientale e per una precisa applicazione di quanto richiesto dal Regolamento EMAS, sono stati implementati Sistemi di Gestione Ambientale per il settori oggetto di registrazione. Per Sistema di Gestione Ambientale (SGA) si intende la “parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali”.

Gli obiettivi del sistema di gestione ambientale sono principalmente tre:

- il rispetto della normativa applicabile;
- la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- il progressivo miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale, anche attraverso la definizione di specifici obiettivi da conseguire attraverso la pianificazione di un programma ambientale.

Il raggiungimento di tali scopi contempla quindi un controllo gestionale efficace ed efficiente, anche in considerazione degli altri progetti di natura non ambientale dell'Organizzazione.

Per fare ciò, il Regolamento EMAS prevede che un sistema di gestione ambientale sia impostato su un percorso di lavoro preciso, sintetizzato nel seguente schema:





Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

L'organizzazione per il Sistema di Gestione Ambientale

Per assicurare il funzionamento dei SGA, è necessario che ne siano individuati con modalità chiare e documentate ruoli, responsabilità chiave ed autorità. La Società capogruppo (A2A Spa) ha provveduto a definire la struttura organizzativa per la gestione del Sistema Ambiente Salute e Sicurezza a livello del Gruppo A2A, rappresentata nello schema seguente. In questo contesto si inserisce il SGA attuato presso Amsa.

A2A S.p.A. – SOCIETÀ CAPOGRUPPO

- definisce e approva la Politica Integrata Qualità Ambiente Sicurezza del Gruppo A2A;
- assume i ruoli di indirizzo, controllo e supporto consulenziale per le Società del Gruppo;
- attua un periodico riesame di Gruppo.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

- recepisce e adotta la Politica di Gruppo, la inserisce nel proprio corpo normativo e la diffonde;
- definisce e sottoscrive eventuali Politiche di Società in ambito Ambiente, Salute e Sicurezza;
- individua i rischi e gli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività condotte e garantisce la loro corretta ed efficace gestione;
- definisce e approva obiettivi, i traguardi e i programmi di azione e di miglioramento atti a mitigare e/o eliminare gli impatti ambientali;
- garantisce l'osservanza delle linee di indirizzo stabilite dal Gruppo nella definizione delle modalità operative e di monitoraggio delle attività, al fine di perseguire i propri obiettivi e lo sviluppo sostenibile;
- stabilisce le attività da intraprendere per una corretta gestione ambientale e verifica la loro efficace attuazione.

COMITATO QAS (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

- individua e valuta gli aspetti e gli impatti ambientali;
- stabilisce e propone alla Direzione di Società gli obiettivi e i programmi di miglioramento, coordinandone il programma attuativo;
- decide in merito alle attività da intraprendere per una corretta gestione ambientale;
- definisce i dettagli operativi e di monitoraggio delle attività;
- attua un periodico riesame del sistema di gestione ambientale.



La Direzione di Amsa ha rilevanti responsabilità di indirizzo strategico e di decisione nel contesto della gestione ambientale. Definisce infatti i principi della Politica, fissa gli obiettivi e decide i programmi, garantendo la conformità normativa e le risorse adeguate.

Per quanto riguarda Amsa, nel documento di Politica Ambientale, la Direzione ha sottoscritto i principi ambientali di riferimento per tutte le attività svolte. Inoltre, la Direzione di Amsa effettua periodicamente il riesame del Sistema di Gestione Ambientale al fine di verificarne l'efficacia o di deliberarne le modalità di miglioramento.

Per gestire in modo efficiente ed efficace i suddetti SGA, sono stati nominati specifici Comitati QAS (Qualità, Ambiente, Sicurezza), i quali, con la competenza dei partecipanti, definiscono le tematiche ambientali che devono essere tenute in considerazione, ne individuano i dettagli operativi e ne monitorano le attività.

Dal 30 marzo 2016 il Comitato QAS Amsa è costituito da:

- Responsabile Operativo
- Resp. Personale e Organizzazione
- Resp. Acquisti
- Resp. Sviluppo Servizi Operativi e customer satisfaction
- Resp. Pianificazione, Progettazione, Contratto di servizio e Coord. Oper. Comuni
- Resp. Area Operativa Ovest
- Resp. Area Operativa Est
- Resp. Gestione Impianti di Trattamento e Servizio Tecnico
- Resp. Gestione CdS, Contratti Terzi e Reporting
- Resp. Commerciale e Vendite
- Resp. Ambiente, Salute, Sicurezza e Autorizzazioni (RSPP)
- Resp. Autorizzazioni e Controlli
- Resp. Sistema Q.A.S. e Rappresentante della Direzione per il Sistema Q.A.S. (RD)
- Resp. Ing. Man. Automezzi e Rappr. della Dir. per Codice di Pratica.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

La Politica Ambientale

A conferma dell'impegno nella tutela dell'ambiente nel quale opera, Amsa ha deciso di formalizzare e rendere pubblica la sua politica ambientale. L'attuazione della politica ambientale è sottoposta a periodica verifica da parte di soggetti indipendenti ed accreditati, come dimostra la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 che Amsa ha ottenuto per le sue attività. Con la presente redazione della Dichiarazione Ambientale, la verifica dell'attuazione concreta della politica ambientale Amsa raggiunge un ulteriore traguardo di diffusione pubblica e trasparente.

Di seguito si riporta la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, emessa il 30 settembre 2011, in cui sono contenuti i principi della politica ambientale di Amsa.

La Politica QAS Amsa è distribuita a tutti i dipendenti e fornitori, esposta nei siti Amsa e accessibile nel sito Internet www.amsa.it.

L'attuazione e la verifica dell'efficacia della politica ambientale è un processo sistematico che prevede:

- la verifica continua del rispetto della legislazione ambientale applicabile;
- l'identificazione di tutti gli impatti ambientali significativi (Analisi Ambientale Iniziale);
- la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento;
- la definizione e diffusione al personale di procedure per la gestione di tutti gli aspetti ambientali;
- il monitoraggio periodico di tutti gli impatti ambientali;
- la verifica della corretta ed efficace applicazione delle procedure da parte di tutto il personale;
- il riesame periodico da parte della Direzione aziendale dei risultati ottenuti e la conseguente definizione di azioni di miglioramento;
- la comunicazione al pubblico (Dichiarazione Ambientale e aggiornamenti) dei risultati ottenuti e degli obiettivi per il futuro.



POLITICA DI AMSA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Amsa (Azienda milanese servizi ambientali), realtà leader nel settore, governa il ciclo dei rifiuti urbani nella città di Milano e in alcuni Comuni del territorio metropolitano.

Sulla base dell'esperienza acquisita in oltre un secolo di attività, Amsa investe costantemente risorse per disporre di mezzi, impianti e tecnologie di processo avanzati che consentano una efficiente gestione del ciclo integrato dei rifiuti e dei servizi ambientali (con particolare attenzione alla sicurezza del trasporto), perseguendo nello stesso tempo il miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie dell'ambiente urbano.

La missione di Amsa consiste nel proporsi ai soggetti pubblici e privati come partner di riferimento garantendo qualità, sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente e fornendo risposte efficaci e adeguate alle esigenze e aspettative delle parti interessate (clienti, autorità, cittadini, dipendenti e fornitori).

Amsa fonda la sua azione sui valori e i principi di sostenibilità dello sviluppo condivisi con il Gruppo A2A, di cui è parte integrante, e intende realizzare la sua missione attraverso:

- o il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, realizzato secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, per perseguire con efficacia il miglioramento continuo dei processi, la mitigazione degli aspetti ambientali e il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- o il mantenimento della conformità alla normativa cogente mediante un sistema di gestione e controllo delle registrazioni;
- o l'ottimizzazione della gestione dei propri siti operativi ed impianti attraverso la ricerca delle più innovative metodologie di intervento e dei migliori materiali, tecnologie, e organizzazione applicabili a tutela dei dipendenti e dei cittadini;
- o la prevenzione e la riduzione alla fonte dell'impatto ambientale dei servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, della pulizia delle strade e degli altri servizi di igiene ambientale;
- o la gestione della sicurezza dei servizi di trasporto allo scopo di ridurre al minimo i rischi per autisti, operatori e altre parti interessate che possano risultare esposti nelle operazioni di autotrasporto.

Amsa, quindi, considerando che la domanda di servizi ambientali è caratterizzata da forte variabilità, anche in funzione delle opportunità fornite dalle continue innovazioni tecnologiche, gestionali, organizzative, e dei vincoli introdotti dall'evoluzione normativa e legislativa, si propone di attuare la sua Politica mediante azioni e obiettivi per:

- o lo sviluppo della raccolta differenziata e del recupero di materiali, al fine di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili;
- o la sorveglianza continua sulla qualità del servizio e il dialogo con le autorità, i clienti, i dipendenti e il pubblico in generale per tradurre le aspettative in requisiti interni, e il coinvolgimento dei fornitori in iniziative di miglioramento condivise;
- o l'attuazione di misure di prevenzione per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza, a tutela del pieno rispetto dell'integrità fisica dei lavoratori, sia dipendenti che di terzi, che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione;
- o la valorizzazione delle esperienze acquisite e delle risorse umane, attivando lo sviluppo del potenziale presente in Azienda con azioni mirate alla crescita delle competenze e delle prestazioni, in particolare promuovendo la corretta e sicura operatività nei servizi di trasporto e di movimentazione dei rifiuti, sul territorio e all'interno delle aree aziendali;
- o la riduzione dei consumi di materie prime e di energia, delle emissioni inquinanti e odorigene moleste, dell'inquinamento acustico e dei rifiuti prodotti dalle proprie attività attraverso la ricerca e la messa in atto, laddove applicabili, di adeguate iniziative e tecnologie;
- o l'approccio interdisciplinare al problema dei cambiamenti climatici adottando le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei valori delle emissioni specifiche di CO₂.

Il presente documento, destinato alla massima diffusione interna ed esterna, esplicita i riferimenti che sono alla base dell'azione di Amsa, ed esprime l'impegno della Direzione affinché gli stessi siano condivisi ed indirizzino l'operato quotidiano di ciascun lavoratore.

Il Presidente
Emilia Rio

Milano, 6 dicembre 2013



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Certificazioni Amsa (al 15.03.2016)

Il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che Amsa S.p.A. ha sviluppato e applica nel sito Silla è conforme ai requisiti dei regolamenti EMAS e della norma internazionale ISO 14001.

Amsa S.p.A. ha realizzato e mantiene operativo per tutta l'organizzazione di siti, servizi e impianti il Sistema di Gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza (QAS), certificato in base ai requisiti delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 14001:2004 – ambiente;
- UNI EN ISO 9001:2008 – qualità;
- OHSAS 18001:2007 – sicurezza.

ed è certificato nei settori:

- EA 39 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili,
- EA 24 – Recupero rifiuti e preparazione per il riciclaggio,
- EA 28 – Costruzioni.

Il processo di certificazione del Sistema di Gestione QAS di Amsa S.p.A. è iniziato nel 2002.

Amsa è titolare di:

- Certificato n. 0533A/1 (ICIM) UNI EN ISO 14001:2004 (prima emissione 25/02/2002) (emissione corrente 28/09/2015) (data scadenza 02/05/2017);
- Certificato n. 6192/1 (ICIM) UNI EN ISO 9001:2008 (prima emissione 23/05/2007) (emissione corrente 31/07/2015) (data scadenza 17/05/2016);
- Certificato n. 0126L/1 (ICIM) OHSAS 18001:2007 (prima emissione 18/12/2009) (emissione corrente 31/07/2015) (data scadenza 30/07/2018);
- Certificato n. ICIM-GSA-001162-00 Codice di Pratica (GSA) – Allegato A alla Delibera del Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori per conto terzi N° 11/13 del 31 luglio 2013 (prima emissione 27/07/2010) (emissione corrente 16/06/2014) (data di scadenza 26/07/2016).
- Certificato di registrazione EMAS (sito produttivo via Lucio Cornelio Silla, 251/253) dell' 11 giugno 2014 - N. Registrazione IT-001618 (data di registrazione 11 giugno 2014) (certificato valido fino al 02 maggio 2016).
- Certificato di registrazione EMAS (sito produttivo via Zama, 31/33) del 10 febbraio 2016 - N. Registrazione IT-001748 (data di registrazione del 10 febbraio 2016) (certificato valido fino al 29 giugno 2018).
- Certificati del controllo di produzione di fabbrica degli aggregati secondo direttiva 89/106/CEE:
 - a. Certificato CE n. 0425/CPR/2469 – Aggregati per malta - Norma Uni EN 13139:2003 (prima emissione 18/06/2012) (emissione corrente 22/05/2015) (senza data di scadenza)
 - b. Certificato CE n. 0425/CPR/2470 – Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico - Norma Uni EN 13043:2013 (prima emissione 18/06/2012) (emissione corrente 22/05/2015) (senza data di scadenza)



[Amsa - Sito Zama - Milano](#)

- c. Certificato CE n. 0425/CPR/2475 – Aggregati per calcestruzzo - Norma Uni EN 12620:2013 (prima emissione 18/06/2012) (emissione corrente 22/05/2015) (senza data di scadenza)
- d. Certificato CE n. 0425/CPR/2476 – Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade - Norma Uni EN 13242:2013 (prima emissione 18/06/2012) (emissione corrente 22/05/2015) (senza data di scadenza).



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

4

I Rapporti con la Comunità



4 I Rapporti con la Comunità

In linea con i principi ispiratori del Regolamento EMAS, i rapporti con le comunità locali hanno sempre rivestito una grande importanza per Amsa.

Le iniziative intraprese rappresentano la volontà e le risorse che Amsa mette in campo per rendere trasparente il suo servizio alla collettività.

Anche nel 2015 gli impianti e le strutture di Amsa hanno accolto oltre mille visitatori, provenienti sia dal mondo della scuola che da quello delle Associazioni e delle Delegazioni straniere.

In particolare Amsa organizza da anni, nell'ambito del progetto scuola, visite presso la sede di via Olgettina.

Il percorso di educazione ambientale "dove vanno a finire i rifiuti?", rivolto a bambini dai 5 ai 10 anni (ultimo anno della scuola dell'infanzia e primarie), ha come principale obiettivo quello di far conoscere ai più giovani l'articolazione dei servizi effettuati da Amsa.

I partecipanti hanno la possibilità, come primo step del percorso, di vedere da vicino alcuni mezzi e di conoscerne il funzionamento e l'utilità grazie alle dimostrazioni e alle spiegazioni degli operatori ecologici.

La giornata continua con momenti di confronto dedicati a vari temi ambientali, con un focus sulla raccolta differenziata, per concludersi con lo spettacolo "riciclare è una magia" che consente di fissare alcuni concetti trattati nel corso dell'incontro coinvolgendo i bambini in modo divertente.

L'anno scolastico 2014-2015 (da ottobre 2014 a giugno 2015) ha visto l'adesione di oltre 1500 visitatori fra studenti e delegazioni.

Inoltre Amsa ha realizzato alcune campagne di comunicazione per promuovere un comportamento responsabile nella gestione delle risorse e dei rifiuti, nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Di seguito alcune delle campagne realizzate nel corso del 2015.

La campagna "**Milano è così**", è stata realizzata da Amsa con il Patrocinio del Comune di Milano, per sensibilizzare i cittadini sulla dispersione dei mozziconi nell'ambiente e stimolare comportamenti socialmente virtuosi tra i fumatori. Il piano di comunicazione ha previsto l'affissione di 310 manifesti nelle zone centrali della città e all'interno delle metropolitane e la distribuzione di 3.000 "Cenerino", un posacenere pensato per bar e ristoranti, interamente realizzato in materiali riciclati, e 25.000 posacenere tascabili consegnati ai fumatori insieme a una card della campagna, all'uscita delle metropolitane.

La raccolta differenziata si allarga con il recupero dell'olio alimentare. A Milano si allarga ulteriormente il campo della raccolta differenziata sul territorio grazie al progetto sperimentale di Amsa e Comune di Milano, realizzato in collaborazione con due operatori della grande distribuzione organizzata (Coop Lombardia e Simply Market), che prevede la raccolta dell'olio alimentare esausto. L'obiettivo del progetto avviato da Amsa è di estendere ulteriormente la rete di punti di conferimento dell'olio in città, allargando la collaborazione ad altri operatori della grande distribuzione organizzata.

Levissima e Amsa insieme per incentivare la raccolta differenziata. Iniziativa promossa con il patrocinio del Comune di Milano nei weekend estivi del 2015, nei quali cargo bike ecologiche hanno sensibilizzato i cittadini e i visitatori a trasformare i rifiuti in risorse, raccogliendoli e avviandoli correttamente al riciclo.

È in corso la valutazione per estendere le visite (attualmente previste solo per il sito Olgettina) anche al sito Silla e al sito Zama.



5

La Conformità Legislativa



5 La Conformità Legislativa

Il rispetto della normativa ambientale applicabile e delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, oltre ad essere un prerequisito indispensabile richiesto dal Regolamento EMAS, costituisce il più importante principio sancito nel documento della Politica Ambientale ed il primo obiettivo che l'Organizzazione Amsa si pone nel sito Zama - Milano. Al fine di garantire il rispetto di tutte le prescrizioni normative ed autorizzative ambientali applicabili, sono stati predisposti opportuni strumenti e modalità atti ad assicurare l'aggiornamento normativo ed il controllo delle prescrizioni applicabili.

In particolare:

- il processo di aggiornamento delle prescrizioni applicabili è semestrale ed è regolato secondo una procedura del sistema di gestione integrato QAS specifica;
- il rispetto delle prescrizioni legali, da autorizzazioni, leggi o accordi volontari, viene garantito dalle funzioni responsabili della loro attuazione;
- i responsabili delle attività presenti nel sito hanno il compito e le deleghe, ciascuna per la propria competenza, per esercire le attività nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza.

L'evoluzione del quadro normativo è tenuto sotto continuo controllo da funzioni dedicate di Amsa S.p.A. che forniscono ai responsabili delle attività presenti nel sito tutte le informazioni necessarie per mantenere aggiornato il registro delle prescrizioni legali e lo scadenziario degli adempimenti ed adeguare conseguentemente le procedure operative da distribuire al personale.

Le principali autorizzazioni

Di seguito si riportano le principali autorizzazioni di cui la Società è titolare, relative ai siti e alle attività oggetto di registrazione:

ESERCIZIO (RIFIUTI)

Impianto di selezione meccanica rifiuti urbani e trasbordo organico "Maserati Light"

Autorizzazione all'esercizio, Provincia di Milano Autorizzazione Dirigenziale n. 255 R.G. 13544 del 17/07/2008 - scadenza: 18/07/2018. Modificata con Disposizione n. 221 R.G. 137619 del 17/06/2009; Disposizione n. 263 R.G. 165897 del 17/07/2009; Disposizione R.G. 6053 del 05/06/2013; Disposizione R.G. 6311 del 12/06/2013; Nulla-osta prot. 157861 del 19/06/2013; Disposizione R.G. 7472 del 21/07/2014.

Presentata istanza di modifica non sostanziale, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con lettera REO/IRD/AUC/Prot.1309/2014/RAP del 30/07/2014.

Tettoia di stoccaggio rifiuti pericolosi (ex RUP)

Autorizzazione all'esercizio, Provincia di Milano Disposizione Dirigenziale n. 164 R.G. 6002 del 01/06/2010 - scadenza: 31/05/2020. Modificata con Disposizione R.G. n. 5200 del 20/06/2012



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Vasca stoccaggio rifiuti stradali

Autorizzazione all'esercizio, Provincia di Milano Disposizione Dirigenziale R.G. 8759 del 22/09/2011 – scadenza 10/04/2021

EMISSIONI

Impianto di selezione meccanica rifiuti urbani e trasbordo organico "Maserati Light"

Autorizzazione alla costruzione ai sensi del DPR 203/88 e Legge 615/66, Regione Lombardia Decreto n. 19140 del 16/10/2002. Modificata con: Comunicazione ai sensi della circolare n. 1 AMB/07, Amsa prot. 283 VR.A/Rap-am del 23/2/09; Comunicazione ai sensi della circolare n. 1 AMB/07, Amsa prot. 512 VR.A/Rap-am del 02/08/2012, integrata con Lettera Amsa VR/A/Prot.669/2012/Rap del 24/10/2012.

Presentata istanza di rinnovo, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con lettera REO/IRD/AUC/Prot.1309/2014/RAP del 30/07/2014.

Sezione trattamento fanghi dell'impianto di depurazione (impianto precedentemente escluso dal campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 e successivamente ricadente in conseguenza della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta) e centrale termica (Impianto in esercizio al 29/4/2006, già ricadente nel campo di applicazione della Legge 615/66; rientra nella categoria di impianti in deroga.

Autorizzazione Provincia di Milano R.G. 3824 del 3/4/2014 alle emissioni in atmosfera derivanti dalla linea di trattamento fanghi depuratore e dalla centrale termica ad uso civile, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 – scadenza 03/04/2029. Integrata da lettera di precisazioni Amsa REO/IRD/AUC/Prot.977/2014/RAP del 29/5/2014.

AUA – Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano, n. 995 dell'11/2/2015, relativa a scarico in fognatura ed emissioni, pervenuta con PEC del SUAP il 24/3/2015 – scadenza: 24/3/2030 (comprende l'Autorizzazione Provincia di Milano R.G. 3824 del 3/4/2014 di cui al punto precedente).

Altre attività ad inquinamento scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Lettere Amsa prot. 917 VR.A/Rap del 18/11/2010 e prot. 992 VR.A/Rap del 14/12/2013 trasmesse a Comune di Milano "Comunicazione di attività ad inquinamento scarsamente rilevante per l'esercizio delle attività in deroga di cui all'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in applicazione della DGR 29/10/2001 n. 7/6631" (relative ad attività di manutenzione, officina, mensa).

Lettera riepilogativa VR/A/Prot.476/2012/Rap del 23/7/2012.

SCARICHI E POLIZIA IDRAULICA

Scarico in fognatura (ATO Comune di Milano – MM S.I.I.)

AUA – Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano, n. 995 dell'11/2/2015, relativa a scarico in fognatura ed emissioni, pervenuta con PEC del SUAP il 24/3/2015 – scadenza: 24/3/2030 (rinnovo della precedente Autorizzazione allo scarico, ATO Comune di Milano Autorizzazione prot. A.S. n. 366/2009 del 22/09/20101 – scadenza: 22/09/2014)



DERIVAZIONE

=

PREVENZIONE INCENDI

Certificato Prevenzione Incendi prat. n. 36753 del 19/11/2015 – Validità dal 12/11/2015 al 26/06/2020.
Per l'impianto Maserati L. il CPI è stato ottenuto nell'Ottobre 2012 (CPI N 363577).

LICENZE FISCALI DI ESERCIZIO

Licenza di esercizio distributore carburanti (gasolio e metano)
Agenzia delle Dogane Licenza n. IT00MIY03574O del 07/04/2014 (ultimo aggiornamento)

DISTRIBUTORE PRIVATO CARBURANTI

Autorizzazione esercizio impianto distribuzione carburanti metano e gasolio
Autorizzazione petrolifera, Comune di Milano n. 5980 del 9/12/2004.
Verbale di Collaudo Definitivo dell'impianto distributore carburanti, Comune di Milano 12/01/2005.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Industrie insalubri

- autorizzazione alla permanenza nell'abitato delle attività insalubri svolte nell'insediamento, Comune di Milano Atto PG 185308.400/8897/99/mb del 23/07/2002
- nulla osta d'esercizio per "attività di raccolta e smaltimento rifiuti ed attività connesse", Comune di Milano PG 729468/2006 del 31/07/2006
- provvedimento di riclassificazione delle attività insalubri: classe 1 B100 (deposito e trattamento rifiuti solidi) B101 (deposito tossici nocivi) C6 (officine) e classe 2 B29 (distribuzione idrocarburi), Comune di Milano PG 827504/2006 del 31/08/2006

BONIFICHE

- Certificazione del completamento degli interventi di bonifica condotti nell'area (come autorizzati con Autorizzazione Comunale n. 74 del 18/10/2002), Provincia di Milano Certificazione Dirigenziale n. 70 R.G. 4243 del 23/05/2003
- Autorizzazione n. 383/152 PG 177023/2011 del 09/03/2011 alla realizzazione degli interventi di bonifica, Comune di Milano
- Certificazione del completamento degli interventi di bonifica condotti nell'area dell'ex termovalorizzatore (come autorizzati con Autorizzazione Comunale n. 383/152 PG 177023/2011 del 09/03/2011), Città Metropolitana di Milano Certificazione Dirigenziale n. 5195/2015 del 15/06/2015



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

AUTORIZZAZIONI BENI AMBIENTALI - PAESAGGISTICI

=

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Attestato di certificazione energetica rilasciato dal CENED per gli immobili di via Zama di proprietà MIR, rilasciato dal CENED Regione Lombardia con PG 855733/2007 del 01/10/2007- scadenza: 01/10/2017

Attestato di certificazione energetica rilasciato dal CENED per gli immobili di via Zama di proprietà Amsa (fg. 534 mapp.113 impianto "Maserati Light"), rilasciato dal CENED Regione Lombardia con PG 962876/2007 del 05/11/2007- scadenza: 05/11/2017

AGIBILITA' ABITABILITA'

Attestato PG 394958 del 14/05/2008 di agibilità per ufficio movimento e magazzino Zama ai sensi art. 25 comma 4 DPR 380/2001, rilasciato per silenzio-assenso dopo 60 giorni dalla presentazione di richiesta protocollata dal Comune PG 1116001 24/12/2007

Certificato n. 211 del 08/03/2012 ai sensi DPR 380/2001 di agibilità per impianto "Maserati Light"

Certificato n. 207 del 25/02/2014 ai sensi DPR 380/2001 di agibilità per ex edificio scorie

OCCUPAZIONE AREE - TITOLI

Atto di conferimento societario Notaio Carlo Marchetti Rep. 3.429 Racc. 1.758 DEL 20/11/2007, relativo all'area identificata catastalmente dai mappali 88-105-120-113, conferita in proprietà ad Amsa

Contratto (rinnovo) di locazione immobili di proprietà Milano Immobili e Reti S.r.l. ad Amsa, avente efficacia dal 1/7/2014 al 30/6/2017 - registrato Ag. Entrate il 24/7/2014 al n. 005591-serie 3T e codice identificativo TNM14T005591000NE, relativo all'area identificata catastalmente dai mappali 91-92-93-102-103-106-107-108-109-110-111-112-114-121-122

AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO DI TERZI

Iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori c/to terzi n. MI/0885041/T del 30/11/2007

Adeguamento dei requisiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009, Provincia di Milano Albo Autotrasporti provvedimento RG 6169 - atti n. 135429/11.8/2012/5 del 24/07/2012

Certificato di autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1071/2009, all'esercizio della professione di trasportatore su strada di MERCI, e iscrizione al REN (Registro Elettronico Nazionale) di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e art. 11 del Decreto Dirig. n. 291 del 25/11/2011, n. MI0084218 del 22/11/2013.

ALBO GESTORI AMBIENTALI

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali sezione regionale Lombardia n. MI 1098

- provvedimento n. 55204 del 16/11/2015 di iscrizione (rinnovo) nelle categorie di raccolta/trasporto 1A (raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento meccanizzato, centri di raccolta - popolazione complessivamente servita \geq 500.000



- abitanti), 5C (raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi – quantità annua complessivamente trattata \geq a 15.000 t e < di 60.000 t), scadenza: 13/11/2020
- provvedimento n. 47552 del 6/10/2015 di iscrizione (rinnovo) nella categoria di raccolta/trasporto 4C (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi– quantità annua complessivamente trattata \geq a 15.000 t e < di 60.000 t), scadenza: 5/10/2020.
 - provvedimento n. 82923 del 29/09/2011 di iscrizione nella categoria "Trasporto propri rifiuti" – ora categoria 2-bis - per attività di lavaggio cassonetti. Inizio validità: 19/9/2011 - Fine validità: 19/9/2021
 - provvedimento n. 48697 del 30/03/2012 di iscrizione nella categoria 8B "Commercio e intermediazione di rifiuti" Inizio validità: 30/3/2012 - Fine validità: 30/3/2017
 - provvedimento n. 8132 del 12/03/2013 di iscrizione nella categoria "Gestione RAEE - Trasporto RAEE domestici" – ora categoria 3-bis - Inizio validità: 11/03/2013 - Fine validità: 11/03/2018
 - provvedimento n. 17391 del 23/4/2014 di iscrizione (rinnovo) alla categoria 10A classe D "bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi" – scadenza: 23/4/2019.



6

Gli aspetti ambientali e la loro gestione



6 Gli aspetti ambientali e la loro gestione

Identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali

In base a quanto previsto dalla norma ISO 14001 e dal Regolamento EMAS, sono state definite le modalità operative da seguire per l'individuazione degli aspetti ambientali e per la valutazione della loro significatività.

In particolare il processo di analisi è stato articolato in diverse fasi:

- inquadramento territoriale ed ambientale
- identificazione dei processi
- identificazione degli aspetti ambientali;
- caratterizzazione degli aspetti ambientali in base al controllo gestionale ed alla modalità/condizioni di accadimento:
 - aspetti diretti, su cui si ha un controllo gestionale totale
 - aspetti indiretti su cui non si ha un controllo gestionale totale
 - e
 - condizioni normali
 - condizioni di anomalia e di emergenza
- identificazione degli impatti ambientali connessi agli aspetti
- valutazione della significatività dell'impatto o degli impatti ambientali relativi ad ogni aspetto ambientale secondo i seguenti criteri
 - legislativo,
 - rilevanza ambientale

Gli aspetti ambientali identificati per il sito Zama di Amsa sono prevalentemente di tipo diretto, essendo quelli indiretti essenzialmente limitati alle attività di trasporto di rifiuti e materiali verso e dal sito e ad eventuali impatti in sito derivanti dall'affidamento a ditte esterne.

Il processo di valutazione, eseguito in base ai dati riferiti al 2013, è stato effettuato tramite l'utilizzo del software ESI (strumento informatico di A2A S.p.A.). L'analisi ha evidenziato 58 aspetti ambientali significativi (54 diretti e 4 indiretti), di cui 23 significativi anche in base al D. Lgs n. 231/2001 e s.m.i.

Gli aspetti ambientali significativi rilevati (e confermati nel 2016 dalla valutazione effettuata con i responsabili; è in valutazione il mantenimento della significatività per l'aspetto "amianto" a seguito del completamento degli interventi pianificati) sono stati suddivisi in tre gruppi:

- 3 aspetti sono risultati di significatività maggiore: sversamenti accidentali nel suolo per perdita serbatoi gasolio autotrazione interrati in condizioni di emergenza, dispersione di fibre di amianto per rottura manufatti in condizioni di emergenza e dispersione in atmosfera di gas serra e/o lesivi per l'ozono in condizioni di emergenza;
- 31 sono risultati di grado di significatività intermedio; tra questi si evidenziano: produzione di rifiuti pericolosi e non, sversamenti sul suolo o in fognatura di sostanze pericolose, produzione indiretta di rifiuti ed utilizzo di energia elettrica/combustibili;



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

- 24 sono risultati di minore significatività: emissione di rumore, Influenza del traffico sulla viabilità circostante, produzione di rifiuti non pericolosi, produzione di percolato, uso di energia elettrica, uso di risorsa idrica, emissioni gas di scarico, emissioni in atmosfera da funzionamento anomalo centrale termica, deposito di rifiuti pericolosi, emissione di odori, scarichi in fognatura.

Tutti gli aspetti ambientali individuati e i loro impatti sono posti sotto controllo attraverso i costanti monitoraggi di flussi di materia ed energia, sia in entrata che in uscita, quali consumi di energia elettrica, acqua, carburanti, e di emissioni in atmosfera, di rumore, di produzione rifiuti.

La gestione dei processi è controllata da specifiche procedure ed istruzioni operative di sistema e attraverso la formazione e l'addestramento del personale interessato alle attività.

Applicazione Regolamento (CE) N. 1221/2009

Dall'11.01.2010 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS III). La principale novità del regolamento è l'introduzione degli "indicatori chiave".

Gli indicatori si applicano a tutti i tipi di organizzazione e riguardano le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

1. efficienza energetica;
2. efficienza dei materiali;
3. acqua;
4. rifiuti;
5. biodiversità;
6. emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A, che indica il consumo/impatto totale annuo in un ambito specifico (idrico, energetico, ...);
- un dato B, rappresentato dal numero di addetti relativi o dalla quantità di rifiuti trattati;
- un dato R, che rappresenta il rapporto A/B.

Nel paragrafo 8 **Bilancio ambientale** sono stati definiti alcuni indicatori applicabili al sito **Zama** e all'impianto di riduzione volumetrica del multimateriale e trasbordo della frazione organica e di quella residuale da raccolta differenziata.



Consumo di Risorse

Utilizzo di combustibili, carburanti e consumi energetici

I consumi di risorse energetiche che si riscontrano nel sito di Zama derivano dall'utilizzo di energia elettrica e di combustibili quali metano e gasolio.

Consumi di energia elettrica

Il sito è allacciato alla rete di distribuzione di A2A, che provvede a fornire l'energia elettrica nella tensione necessaria alle attività dello stabilimento.

I consumi complessivi del sito (comprensivo di Maserati Light) negli ultimi tre anni, espressi in kWh, sono illustrati nella tabella specifica del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale**.

I consumi nel triennio preso in considerazione sono sostanzialmente stabili, con variazioni contenute.

Maserati light

Una parte del consumo riportato nella tabella precedente, è utilizzata dall'impianto Maserati light per le utenze costituite da:

- stazione di pesatura ed ufficio logistica;
- sezione di ricevimento e pretrattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- sezione di riduzione volumetrica frazione multimateriale;
- sezione di spedizione dei materiali trattati;
- sezione di trattamento dell'aria esausta;
- servizi generali d'impianto.

La tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** riporta i dati di consumo di energia elettrica complessivo relativo all'ultimo triennio di operatività dell'impianto.

I consumi nel triennio sono sostanzialmente stabili anche nell'impianto, con variazioni contenute.

Consumo di combustibili e carburanti

I combustibili di cui si tratta nel presente paragrafo sono gas metano (proveniente da rete cittadina) e gasolio per autotrazione.

Riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda

Il sito è allacciato alla rete di distribuzione del gas metano per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria; i consumi di metano (in m³, da contatore) sono riportati nella tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale**.

Per quanto riguarda l'anno 2014, i valori dei consumi di metano che vengono riportati in tabella dal mese di gennaio al mese di febbraio sono stati stimati su base storica a causa della rottura del contatore generale avvenuta nel mese di ottobre 2013, risolta con la sostituzione dello stesso il 20 febbraio 2014; i restanti valori che vanno dal mese di marzo a quello di dicembre sono stati rilevati periodicamente attraverso autolettura del contatore.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

I valori dei consumi di metano dell'anno 2013 dal mese di gennaio al mese di settembre sono stati rilevati dalle fatture emesse dal fornitore, i valori dal mese di ottobre al mese di dicembre, a causa della rottura del contatore generale avvenuta nel mese di ottobre, sono stati stimati in base ai consumi dell'anno precedente (2012), essendo stata la stagione climatica, di fatto, simile a quella dell'anno 2012.

Nel quinquennio preso in esame i valori riportati mostrano una prima diminuzione dei consumi avvenuta nel 2011 (-7,49%), tale andamento si è poi consolidato nel 2012, con valori tendenti al ribasso (-11,1%), che si sono attestati a -10,6% nel 2013, con consumi rimasti pressoché stabili, questi nell'anno 2014 sono tornati significativamente a scendere (-16,10%) rispetto all'anno 2013.

Le cause concomitanti che possono aver dato origine a questo calo di consumi rispetto a quelli riscontrati nel 2010 (-25% in cinque anni), possono essere individuate in:

- andamenti climatici caratterizzati da temperature più alte della media;
- rifacimento nel corso dei suddetti anni di parte delle coibentazioni delle tubazioni componenti gli impianti di distribuzione del riscaldamento e produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria;
- introduzione nel corso dell'inverno 2012/2013 e 2014 di un programma gestionale che prevede lo spegnimento serale, notturno e festivo di parte degli impianti di riscaldamento (ove tecnicamente possibile e sostenibile);
- una più performante gestione della centrale termica nel suo complesso.

Autotrazione

Presso il sito sono presenti due impianti di distribuzione di carburante, uno di metano e uno di gasolio desolfurato per autotrazione (di seguito semplicemente *gasolio*).

Nella tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** vengono mostrati i dati di consumo annuale degli ultimi tre anni per i mezzi utilizzati nei servizi effettuati sul territorio e nell'impianto Maserati Light.

I consumi relativi al gasolio utilizzato per i servizi sul territorio vengono riportati solo a titolo informativo, in quanto gli aspetti ambientali connessi a questo argomento vengono analizzati nell'analisi ambientale dei servizi ambientali.

I consumi riportati nel **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** comprendono quelli dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti nell'impianto Maserati Light.

Consumi di energia elettrica

Il sito è allacciato alla rete di distribuzione di A2A, che provvede a fornire l'energia elettrica nella tensione necessaria alle attività dello stabilimento.

I consumi complessivi del sito (comprensivo di Maserati Light) negli ultimi tre anni, espressi in kWh, sono illustrati nella tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale**.

I consumi nel triennio preso in considerazione sono sostanzialmente stabili, con variazioni contenute.

Maserati light

Una parte del consumo riportato nella tabella precedente, è utilizzata dall'impianto Maserati light per le utenze costituite da:

- stazione di pesatura ed ufficio logistica;



- sezione di ricevimento e pretrattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- sezione di riduzione volumetrica frazione multimateriale;
- sezione di spedizione dei materiali trattati;
- sezione di trattamento dell'aria esausta;
- servizi generali d'impianto.

La tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** riporta i dati di consumo di energia elettrica complessivo relativo all'ultimo triennio di operatività dell'impianto.

I consumi nel triennio preso in considerazione sono sostanzialmente stabili anche nell'impianto, con variazioni contenute.

I consumi complessivi del sito negli ultimi tre anni, espressi in kWh, sono illustrati nella tabella specifica del **Cap. 8 – Bilancio ambientale**.

Utilizzo di prodotti chimici

Le attività che comportano l'utilizzo di quantità significative di reagenti chimici sono quelle del depuratore di acque lavaggio automezzi e trattamento estrazione aria impianto Maserati Light (acido solforico).

Le quantità di reagenti utilizzati nel corso del 2014 sono mostrate nella tabella del **Cap. 8 – Bilancio Ambientale**.

Utilizzo di acqua

Il sito è allacciato all'acquedotto del Comune di Milano con unico contatore a servizio del sito e dell'impianto Maserati Light. Per quest'ultimo, sulle diverse utenze sono installati appositi sub-contatori per quantificare la portata d'acqua potabile consumata. L'acqua prelevata è utilizzata per:

- rete antincendio,
- servizi igienici e per usi civili,
- irrigazione,
- lavaggio mezzi,
- rifornimento spazzatrici e lavatrici stradali,
- pulizia delle diverse aree.

Nella tabella riportata nel **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** vengono indicati i consumi idrici degli ultimi tre anni (consumi totali riferiti al sito e Maserati Light), su base mensile.

I consumi del triennio sono tra loro paragonabili, tenuto conto - per il 2015 - dell'incremento di personale dovuto all'Expo e dell'entrata in servizio della postazione di scarico percolati dei mezzi adibiti alla raccolta della frazione umida.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Maserati light

Una parte del consumo riportato nella tabella precedente, è utilizzata dall'impianto Maserati light per il trattamento dell'aria, per il lavaggio delle arie di processo negli scrubber e l'umidificazione dei biofiltri, per l'irrigazione delle aree verdi, per i lavaggi dei piazzali, per il mantenimento in pressione della rete antincendio e naturalmente per i servizi igienici.

La tabella relativa in **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** seguente riporta i dati di consumo idrico complessivo relativo all'ultimo triennio di operatività dell'impianto.

Protezione del suolo, delle falde e dei corsi d'acqua

Scarichi idrici

I reflui complessivamente generati dal sito sono convogliati nella rete fognaria comunale con due allacciamenti: il primo recapita acque reflue civili e industriali, il secondo convoglia acque meteoriche.

Gli scarichi prodotti dal lavaggio interno ed esterno dei mezzi aziendali sono pretrattati nell'impianto di depurazione chimico fisico, con filtrazione finale su sabbia e carboni attivi prima del loro invio alla rete fognaria interna. Parte dell'acqua depurata è altresì riutilizzata in loco per il lavaggio degli automezzi.

Nel sito sono presenti due collettori principali: uno per il convogliamento delle acque nere (civili e lavaggio mezzi) ed uno per le acque meteoriche. Nel 2011 la rete fognaria interna, che adduce ai collettori principali, è stata completamente separata, con separazione della rete acque nere dalla rete delle acque meteoriche.

Vasca acque di prima pioggia

Le acque meteoriche del sito affluiscono ad unico punto di raccolta e, dopo trattamento di grigliatura, sono sollevate con pompe ad una vasca di prima pioggia del volume di circa 180 m³, appositamente progettata per ospitare i primi 5 mm di pioggia in relazione alla superficie scolante impermeabile complessiva del sito.

Il principio di funzionamento della vasca di prima pioggia è di tipo idraulico, e si basa sul livello dei reflui nella condotta di adduzione, consentendo l'ingresso delle acque meteoriche di prima pioggia nella relativa vasca fino a riempimento, e facendo defluire la portata successiva (seconda pioggia) alla vasca di laminazione.

Le acque raccolte nella vasca di prima pioggia, previa verifica analitica, sono scaricate in fognatura comunale (se compatibili coi limiti di accettabilità stabiliti dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n° 152) oppure allontanate come rifiuti per il trattamento presso impianti autorizzati.

Vasca di laminazione

La portata eccedente la prima pioggia, unitamente alle acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'area dell'impianto di preselezione Maserati Light, confluiscono alla vasca di laminazione (volume 1.230 m³), progettata in modo da regimare il volume scaricato in fognatura comunale per una portata massima di 40 l/s per ha (ettaro) di superficie scolante impermeabile, così come prescritto nel "Piano di risanamento delle acque" della Regione Lombardia..

Per consentire le necessarie ispezioni da parte dell'autorità competente, è stato predisposto un pozzetto ispezionabile con sifone.



Impianto Maserati Light

Nell'area ove è collocato l'impianto sono presenti le seguenti reti di raccolta delle acque:

- rete di drenaggio delle acque di lavaggio e di percolo delle aree interne all'impianto, reflui decadenti dai presidi di trattamento delle arie, acque di lavaggio delle ruote degli automezzi, postazione di scarico percolato e lavaggio degli autocompattatori di raccolta della frazione organica dei rifiuti (rete interna);
- rete di drenaggio delle acque captate dalle coperture (rete dei tetti);
- rete di drenaggio delle acque meteoriche dei piazzali (rete dei piazzali);
- rete di smaltimento delle acque reflue nere (fognatura civile).

Rete di drenaggio delle acque di lavaggio e percolati

L'impianto Maserati Light non produce scarichi di tipo produttivo. La rete di drenaggio interna, in funzione dell'origine dei reflui (acque di lavaggio, percolato frazione umida, percolato frazione secca), adduce a distinti punti di stoccaggio dai quali i reflui sono prelevati con autobotti ed inviati a impianti esterni per il trattamento.

I reflui decadenti dal lavaggio delle arie (scrubber e biofiltri) confluiscono ad una vasca interrata della capacità di 100 m³ posizionata all'esterno dell'edificio. Alla stessa vasca confluiscono le acque utilizzate per il lavaggio delle ruote degli automezzi, per la quota a parte non riutilizzata previa depurazione in impianto dedicato. A questa vasca sono altresì collegate le caditoie di raccolta delle eventuali acque di lavaggio di aree dedicate allo stoccaggio della frazione secca di rifiuti (ricezione, multimateriale).

Il percolato prodotto dalla movimentazione del rifiuto da raccolta differenziata della frazione organica è raccolto in 2 serbatoi di stoccaggio della capacità di 40 m³ ciascuno, posti in bacino di contenimento all'interno del fabbricato. Gli automezzi adibiti alla raccolta della frazione organica sono equipaggiati di serbatoi a bordo automezzo per l'intercettazione del percolato prodotto dai rifiuti durante il trasporto. Tali serbatoi vengono svuotati nell'apposita postazione di scarico realizzata in area adiacente l'impianto, ed il percolato scaricato inviato a serbatoio di stoccaggio della capacità di 30 m³ posto in bacino di contenimento.

Nelle restanti aree dell'impianto è presente un sistema di raccolta costituito da canalizzazioni che convogliano i percolamenti in 4 pozzetti da 3 m³ disposti al di sotto della pavimentazione che, successivamente, vengono svuotate mediante autobotte, per poi essere inviate ad impianti di trattamento.

Rete di drenaggio delle acque captate dalle coperture (rete dei tetti)

Le acque meteoriche captate dalle coperture sono convogliate direttamente alla vasca di laminazione – ove confluiscono anche le acque di seconda pioggia del sito – e da questa rilanciate alla fognatura comunale (S1).

Rete di drenaggio delle acque dei piazzali

Le acque meteoriche dei piazzali sono convogliate ad unico punto di raccolta, che riceve anche la rete meteoriche del sito, per il trattamento di grigliatura dei reflui prima del sollevamento alle vasche di prima pioggia e laminazione.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Rete scarichi civili

Le acque reflue ad uso civile sono raccolte separatamente e convogliate nel tratto terminale della rete fognaria del sito, immediatamente a monte dell'allacciamento alla fognatura comunale.

Serbatoi fuori terra

Presso l'officina è presente un serbatoio fuori terra, di capacità pari a 5.000 l, a doppia parete, in acciaio al carbonio rivestito esternamente con vernici in vetroresina anticorrosione, dedicato allo stoccaggio degli oli esausti provenienti (mediante pompaggio) dal reparto di lubrificazione grassaggio dell'officina manutenzione automezzi.

Presso l'impianto di depurazione acque lavaggio sono inoltre presenti n. 2 serbatoi di contenimento per lo stoccaggio dell'idrossido di sodio e del cloruro ferrico.

Serbatoi interrati (stazione di rifornimento carburante)

I serbatoi interrati in uso presso il sito sono quelli adibiti allo stoccaggio del gasolio per autotrazione; la loro situazione è riassunta nella seguente tabella:

Zama – Serbatoi interrati				
Capacità (m ³)	Liquido stoccato	Materiale di costruzione	Descrizione	Data di installazione
50	gasolio	Acciaio (rivestimento interno)	Serbatoio per autotrazione	1968
50	gasolio	Acciaio (rivestimento interno)	Serbatoio per autotrazione	1968
25	gasolio	Acciaio (rivestimento interno)	Serbatoio per autotrazione	1968
10	Benzina	Acciaio (rivestimento interno)	Attualmente inutilizzato	1968

Attualmente il serbatoio della benzina è vuoto ed inutilizzato. In data 22/06/2005 è stato sottoposto a risanamento temporaneo tramite l'applicazione di un rivestimento anticorrosione sulle pareti interne.

I serbatoi dedicati al contenimento del gasolio per autotrazione sono stati impermeabilizzati internamente.

Tutti i serbatoi interrati risultano quindi risanati.

I serbatoi interrati adibiti alla stazione distribuzione carburanti sono sottoposti annualmente a prova di tenuta. Le ultime verifiche effettuate (gennaio 2016) hanno dato esito positivo.



Aree di stoccaggio dei materiali e sostanze pericolose

I fusti degli oli minerali e dei lubrificanti sono stoccati all'interno del reparto Magazzino, in un locale apposito dotato di vasca di contenimento.

In altro locale a ciò appositamente dedicato sono stoccate le bombole dei gas compressi, piene e vuote.

In officina sono tenuti i quantitativi di oli necessari alle attività di manutenzione.

Presso il locale ingrassaggio sono depositati i fusti dei lubrificanti in uso; il materiale è stoccato su apposite griglie metalliche per il contenimento degli eventuali sversamenti.

Presso il depuratore acque lavaggio sono inoltre stoccati, in due serbatoi fuori terra con bacino di contenimento, l'idrossido di sodio ed il cloruro ferrico utilizzati nel processo di depurazione. Le scorte degli stessi reagenti sono stoccate in taniche pallettizzate da 1 m³, poste su bacino di contenimento, ricoverate sotto tettoia adiacente il fabbricato lavaggio.

Aree di stoccaggio dei rifiuti

I Le sostanze pericolose (oli lubrificanti, vernici, pile) recuperate sul territorio sono depositate in un'area apposita chiamata deposito RUP.

Le terre di spazzamento provenienti dalle autospazzatrici vengono stoccate in una apposita vasca di accumulo in calcestruzzo per poi essere destinate al recupero con produzione di materiali da costruzione (ghiaia, ghiaietto e ghiaino) presso l'impianto di trattamento di Silla (frazione solida) e l'impianto di depurazione di Olgettina o di terzi (frazione liquida).

Emissioni in atmosfera

Le emissioni di composti gassosi derivanti dalle attività svolte nel sito sono costituite dalle emissioni convogliate delle caldaie e degli impianti di aspirazione e da varie tipologie di emissioni diffuse (gas di scarico, polveri, composti odorigeni).

Emissioni convogliate

I punti localizzati di emissione in atmosfera sono:

- il camino della centrale termica;
- l'impianto di aspirazione fumi presso l'officina: è costituito da 5 distinti punti di aspirazione dei gas di scarico emessi dagli automezzi all'interno del fabbricato officina;
- le cappe di aspirazione della mensa.

Relativamente alle emissioni delle caldaie, sono effettuate analisi semestrali le quali hanno evidenziato che i valori di emissione sono rispettati. Dal 2015, per la centrale termica, l'Autorizzazione Provincia di Milano R.R. 3824/2014 del 03/03/2014, sono stati aggiunti due nuovi parametri:

Zama - Emissioni in atmosfera convogliate - Centrale termica (da Autorizzazione Provincia di Milano R.R. 3824/2014 del 03/03/2014)			
anno	Parametro	Conc. media (mg/Nm ³)	Limite di legge (mg/Nm ³)
2015	NOx (come NO ₂)	149	150
2015	CO	6.40	100



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Per quanto riguarda Maserati light i principali punti di emissione in atmosfera dell'impianto di selezione rifiuti sono costituiti dai biofiltri. Essi rappresentano l'ultimo stadio dei sistemi di trattamento dell'aria aspirata dai locali di lavorazione.

Considerando il tipo di processo, l'unico impatto significativo connesso alle emissioni in uscita dai biofiltri (principalmente polveri, ammoniaca, acido solfidrico e carbonio organico volatile) è quello legato agli odori ed è pertanto trattato nella sezione seguente.

Emissioni diffuse

Le emissioni *diffuse* sono rappresentate dai gas di scarico degli automezzi, sia aziendali che privati, in avviamento e in transito all'interno dello stabilimento nel loro normale esercizio.

La progressiva sostituzione, all'interno del parco automezzi, degli automezzi più obsoleti ed inquinanti ha consentito un miglioramento della qualità di questo tipo di emissioni.

Emissioni odorigene

Un particolare aspetto delle emissioni diffuse è costituito dall'emissione di composti odorigeni.

All'interno del sito le principali potenziali sorgenti di questo tipo di composti sono la vasca di stoccaggio terre di spazzamento e l'impianto Maserati Light .

Per quanto riguarda le emissioni odorigene provenienti dalla vasca di stoccaggio terre di spazzamento esse sono tenute sotto controllo mediante l'utilizzo di specifici prodotti deodorizzanti quando necessario.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene provenienti dall'impianto Maserati Light, si evidenzia che l'area di ricezione dei rifiuti, come tutte le aree dell'impianto, è completamente chiusa, con bussola di accesso con doppie porte per evitare la dispersione di odori e di polveri all'esterno.

Le sorgenti principali sono quindi le emissioni dei biofiltri che trattano gli effluenti aspirati dal capannone di lavorazione attraverso due linee di aspirazione, ciascuna delle quali dotata di scrubber. In particolare, la superficie biofiltrante non emette direttamente in atmosfera, in quanto ciascuno dei 4 biofiltri è dotato di copertura. Gli effluenti uscenti dei biofiltri sono dunque convogliati ed emessi a mezzo di camini di espulsione (5 per ciascuna linea di aspirazione).

In fase di progettazione dell'impianto (febbraio 2002) sono state effettuate 2 campagne di misure olfattometriche dell'aria nelle adiacenze del sito di via Zama al fine di rilevare l'odore di fondo presente nella zona e prevedere, attraverso uno specifico modello di simulazione (modello ISC_{3ST} indicato dall'*Environmental Protection Agency* degli Stati Uniti) delle ricadute al suolo delle sostanze odorigene.

Lo studio aveva evidenziato, a fronte di una situazione preesistente già critica (in più del 60% dei casi sono stati registrati valori medi più alti di quelli prescritti nell'autorizzazione di impianto) un contributo poco rilevante dell'impianto di selezione meccanica.

Le ultime analisi effettuate alle emissioni dei biofiltri nel dicembre 2015 hanno mostrato valori misurati inferiori ai limiti di legge.

E' attualmente in fase di valutazione la possibilità di dismettere i biofiltri e realizzare un nuovo punto di emissione a valle di ciascuno scrubber, riducendo così i punti di emissione in atmosfera dai dieci attuali a due. I risultati della campagna di monitoraggio attuata sull'effluente immediatamente a valle dello scrubber porterebbero a considerare che una accurata e regolare pulizia dello stesso possa garantire il rispetto del limite di emissione per il parametro dei COV odorigeni già nel flusso in uscita,



senza un ulteriore passaggio al biofiltro.

Allo stato attuale tuttavia non si dispone di dati relativi ai restanti inquinanti previsti da autorizzazione (HN₃, HS₂ e polveri) per mancanza di punto di campionamento conforme alla norma. Quindi, sarà valutata la possibilità di realizzare, per ogni linea di lavorazione sul condotto in uscita dallo scrubber, una presa campione conforme alla norma UNI EN 1559:2008, così da poter indagare tutti i parametri compresi nell'attuale autorizzazione.

Non sono inoltre pervenute segnalazioni per emissione di odori molesti.

Gestione e produzione di rifiuti

Flussi di rifiuti

Successivamente alla dismissione del termovalorizzatore di Zama (avvenuta nel 2002) il sito non è stato più interessato da flussi di rifiuti provenienti dai servizi di raccolta fino al mese di settembre 2009, quando è stata avviata l'attività di deposito preliminare delle terre di spazzamento provenienti dai servizi di spazzamento dell'Unità Operativa Zama (circa 45-50 scarichi medi giornalieri).

Per quanto riguarda i conferimenti di carta, vetro e cartone in impianti esterni nel 2015 la funzione Logistica di sito ha gestito giornalmente una media di 115 tonnellate giornaliere per 37 formulari.

Le movimentazioni di rifiuti nel sito hanno comportato la tenuta di 4 registri di carico/scarico:

- Maserati Light;
- vasca terre spazzamento
- sito
- area rup (rifiuti urbani pericolosi).

Impianto Maserati Light

Dal mese di settembre 2009 "Maserati Light" effettua, la pressatura del "multimateriale leggero" (plastica e lattine) proveniente dalla Raccolta Differenziata dell'area est Milano, per circa 80 tonnellate medie al giorno.

Dalla fine di luglio del 2010, l'impianto Maserati Light ha terminato definitivamente le attività di selezione del rifiuto indifferenziato limitandosi ad effettuare operazioni di trasferimento.

Dal giugno 2013 si sono anche aggiunte le operazioni di trasferimento dell'umido raccolto dalla U.O. Zama e Olgettina.

Nel 2014 la Logistica di Zama ha gestito per Maserati Light:

- 1.150 tonnellate di rifiuti in ingresso/uscita
- 232 movimenti di presa in carico di rifiuti (registrazioni in ingresso)
- 26 formulari emessi in uscita (registrazioni in uscita).

Nel 2015 la Logistica di Zama ha gestito per Maserati Light:

- 1.400 tonnellate di rifiuti in ingresso/uscita
- 250 movimenti di presa in carico di rifiuti (registrazioni in ingresso)



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

- 34 formulari emessi in uscita (registrazioni in uscita).

La quantità di rifiuti trattati dall'impianto compreso il trasbordo indifferenziato e organico è pari a circa il 71 % del massimo autorizzato.

Nelle tabelle in **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** sono riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso ed in uscita relativi all'ultimo triennio.

Rifiuti prodotti

La tabella in **Cap. 8 – Bilancio Ambientale** elenca tipologie e quantità dei rifiuti generati nell'ultimo triennio all'interno del sito in seguito alle attività svolte.

In tutti i dipartimenti, il normale svolgimento delle attività di ufficio, ristorazione (mensa) e anche quella, minima, attività svolta dalle infermerie, produce rifiuti tipici delle attività stesse.

A tal proposito, si precisa che le quantità di questi rifiuti (carta, toner, rifiuti organici della mensa, tubi fluorescenti e farmaci scaduti) non vengono determinate, motivo per cui non vengono elencate nella tabella soprastante.

Questi rifiuti infatti entrano nel circuito di raccolta differenziata del servizio al cittadino i cui dati non vengono "registrati" poiché l'azienda Amsa è assimilata, ai fini della registrazione fiscale dei rifiuti, come un generico utente del Comune di Milano.

Rumore

In riferimento al Piano di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Milano con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 9 settembre 2013, l'area d'interesse è collocata in classe V - aree prevalentemente industriali, cui corrisponde un limite di immissione di 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno. Le aree adiacenti ricadono invece in classe IV - aree di intensa attività umana con un limite di immissione di 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno.

Le misurazioni relative all'ultima campagna di indagine fonometrica (Rapporto d'Indagine Fonometrica Ambienti Esterni e Abitativi N° 1220713-001 del 22/10/2012) eseguita presso i punti di misura compresi nelle aree suddette, pur evidenziando una notevole influenza sul clima acustico dell'area dell'intenso traffico veicolare e ferroviario circolante sulle arterie viarie limitrofe, hanno confermato il rispetto dei limiti di immissione assoluti per le classi acustiche di pertinenza.

Per quanto riguarda la verifica del livello differenziale presso gli ambienti abitativi più prossimi, in tempo di riferimento diurno non è risultata significativa in quanto il rumore residuo è risultato superiore al rumore ambientale; in notturno il limite di 3 dB(A) risulta rispettato.

Impatto visivo

Il sito si trova in un contesto industriale caratterizzato dalla assenza di zone di pregio sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista ambientale e naturale. Inoltre per mitigare l'impatto visivo dell'impianto Maserati Light è stata applicata una tecnica di pittura innovativa (architetto Tornquist) per migliorare l'aspetto estetico dei capannoni e sono state messe a dimora essenze arboree ed arbustive selezionate lungo la recinzione.



Inquinamento luminoso

Il sito sorge in un contesto di periferia urbana, non particolarmente sensibile all'inquinamento da fonti luminose.

Traffico indotto dal sito

Il traffico connesso con la presenza del sito riguarda prevalentemente i mezzi in entrata/uscita per il trasporto dei rifiuti e lo spazzamento stradale, le autovetture aziendali e i veicoli privati dei dipendenti.

Al dicembre 2013 risultavano assegnati al sito 240 mezzi di cui ca. 200 (mezzi per la raccolta rifiuti e lo spazzamento stradale e vetture aziendali) vengono utilizzati giornalmente sul territorio distribuiti su diversi turni e vanno ad impattare non significativamente sul traffico locale.

Per quanto riguarda Maserati Light si evidenzia che all'interno dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio (Disp. n. 46/2002 del 23/10/2002, Allegato B) viene prescritto che Amsa si impegni a:

utilizzare per il transito dei bilici provenienti dalla tangenziale l'itinerario costituito dalle seguenti vie: Mecenate, piazza Ovidio, Salomone, Bonfadini, Zama;

evitare il transito di bilici lungo via Bonfadini ad est di via Salomone;

evitare il transito dei propri mezzi in attraversamento al nuovo quartiere residenziale ricompreso tra le vie Zama e Salomone, salvo quelli abilitati al servizio di raccolta e spazzamento al suo interno;

utilizzare, previa verifica tecnica e previo consenso degli Organi competenti, la via Salomone e gli itinerari sopra indicati per i bilici come assi principali di percorrenza per tutti i mezzi di servizio in transito, non direttamente operanti all'interno dei quartieri residenziali limitrofi, riducendo al minimo indispensabile l'utilizzo di via Zama nella tratta a nord dell'impianto, del viale Ungheria, e della via Bonfadini nella tratta ad est di Via Salomone.

Si prescrive inoltre che anche in futuro si utilizzino altri itinerari quando dovessero rivelarsi meno penalizzanti per i cittadini della zona.

Aspetti legati alla gestione fornitori

Amsa esercita un controllo sistematico dei fornitori, coinvolgendoli nella prevenzione degli impatti ambientali.

I trasportatori e gli smaltitori dei rifiuti prodotti dall'impianto sono selezionati tra soggetti autorizzati e scelti, a parità di condizioni tecnico-economiche, in funzione del possesso di certificazioni ambientali prodotte da terzi.

Gli appaltatori che operano all'interno del sito sono informati della politica e delle procedure di gestione ambientale (rifiuti, scarichi, emergenze) da seguire per evitare il verificarsi di incidenti ed impatti indesiderati ed il rispetto di tali procedure costituisce requisito fondamentale per il mantenimento del rapporto di fornitura.

Amsa affida a società terze lo svolgimento di alcuni servizi (es. il trasporto di rifiuti) e attività, in particolare quelle di manutenzione per strutture, impianti, automezzi e apparecchiature.

Alcuni di questi sono svolti nel sito continuativamente e in forma permanente, in locali dedicati (ad esempio l'attività del gommista per le officine); altri (ad esempio, appalti di manutenzione di vario tipo) vengono invece espletati solo in brevi e determinati periodi di tempo.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Sono stati individuati e valutati gli aspetti indiretti, considerando le attività di soggetti (appaltatori e fornitori di servizi) che possono generare impatti sull'ambiente, ma sulle quali l'Azienda, non avendone gestione diretta, può solo esercitare la propria influenza attraverso differenti gradi di sorveglianza.

Gestione delle emergenze e delle anomalie ambientali

Emergenze

Le emergenze di processo sono affrontate nelle rispettive procedure ed istruzioni operative.

La risposta alle emergenze "esterne" è affrontata nella procedura interna *Piano di Emergenza del sito Zama*.

Nel 2015 sono state effettuate tre esercitazioni della squadra di emergenza, come evidenziato nella tabella sottostante (che riporta anche le esercitazioni effettuate nel 2014).

Zama – Esercitazioni squadra di emergenza	
Esercitazioni	Data
Evacuazione Uffici (operativo, uffici impiegati, mensa, magazzini) e Officina Manutenzione Automezzi, Mensa e Magazzini	06/11/2015
Spegnimento incendio Officina Manutenzione Automezzi	06/11/2015
Evacuazione Uffici e Impianto Maserati Light	29/12/2015
Evacuazione Uffici Impiegati U.O. Zama, congiunta con Maserati light.	19/12/2014
Evacuazione Officina Manutenzione Automezzi, Mensa e Magazzini.	19/12/2014
Spegnimento incendio Officina manutenzione automezzi	19/12/2014
Evacuazione uffici e impianto Maserati light	24/11/2014

Nella notte del 27 novembre 2015, nella zona di ricezione indifferenziato di Maserati Light si è sviluppato un incendio di modesta entità. Dall'analisi delle riprese delle telecamere si ipotizza che un motocarro abbia scaricato del materiale già in leggera combustione, che si è poi alimentata a seguito dei vari accatastamenti della pala gommata.

L'allarme è stato dato correttamente, seguendo le procedure aziendali, ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per spegnere l'incendio; i VVF hanno dato le indicazioni operative agli operatori di pala meccanica per portare all'esterno del capannone prima il caricatore gommato e, immediatamente dopo, i cumuli di rifiuto, che venivano progressivamente bagnati e rivoltati dai VVF stessi con l'ausilio dei palisti Amsa.

Durante tutte le operazioni non si sono mai sviluppate fiamme vive più alte di 40 cm, solo una notevole quantità di fumo.

Entro 5 ore dall'accadimento tutto il materiale è stato portato fuori dall'area di ricezione e, secondo le indicazioni dei VVF, avviato a smaltimento. Al termine delle operazioni si è verificato che l'impianto non ha subito alcun danno.



Amianto

All'interno del sito erano presenti varie coperture in cemento-amianto incapsulato per un totale di 3.390 m², la cui localizzazione è riportata nella tabella sottostante, oltre a altri 1,18 m³ di amianto a matrice friabile che costituiva la coibentazione di una tubazione appartenente all'impianto di riscaldamento localizzata nel cunicolo sottostante la palazzina uffici. La proprietà di detti immobili è della società MIR (Milano Immobili e Reti).

Zama - Coperture in cemento amianto		
Reparto	Descrizione	Superficie (m ²)
Spogliatoi	Copertura in eternit incapsulato	1.030
Mensa	Copertura in eternit incapsulato	
Magazzino	Copertura in eternit incapsulato	480
Officina manutenzione automezzi	Copertura in eternit incapsulato	1.880
Manutenzione ordinaria	Copertura in eternit incapsulato	

In data 02 febbraio 2015 Amsa S.p.A. ha dato corso ai lavori di Rimozione e Bonifica dei manufatti in amianto presenti presso il sito. In data 19 giugno 2015 sono terminati i lavori di rimozione bonifica e smaltimento di tutti i manufatti contenenti Amianto sia in matrice compatta (coperture), che in matrice friabile (coibentazione di tubazione asservita al trasporto di calore posta all'interno del cunicolo tecnico sottostante la palazzina uffici). Il 18 Agosto 2015 è pervenuto Certificato di Restituibilità all'utilizzo del cunicolo tecnico Zama rilasciato da ASL Milano n. 4, a seguito di avvenuta bonifica e successiva indagine di rilevamento di fibre di amianto aerodisperse.

L'intervento di cui sopra ha portato alla bonifica tutti i manufatti conosciuti, contenenti amianto in sia in matrice compatta che friabile, alla data della stesura della presente dichiarazione presso lo stabilimento Zama non vi sono più manufatti realizzati con materiale contenete amianto a matrice compatta o friabile, di cui si abbia conoscenza.

Gas dannosi per l'ozono

Per quanto riguarda le problematiche connesse alla prevenzione delle cause del "buco nell'ozono", il sito Zama non presenta aspetti significativi.

Nel corso dei mesi di Novembre e Dicembre dell'anno 2014, Amsa S.p.A. in forza dei contratti n. 8300000091 e n. 8300000095 ha dato corso ai lavori di Rimozione e Bonifica di tutti gli impianti di climatizzazione contenenti Gas frigoriferi del tipo HCFC (R 22) presenti nei vari stabilimenti aziendali.

Richiamo di animali e insetti

La presenza di rifiuti è causa di richiamo di animali (roditori e uccelli) ed insetti.

Presso il sito viene svolta da Amsa S.p.A attività di derattizzazione e disinfestazione, al fine di ridurre la presenza di insetti molesti, roditori e altri animali fastidiosi.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Emissioni elettromagnetiche

L'unica sorgente di emissioni elettromagnetiche all'interno del sito è l'elettro-calamita dell'impianto di deferrizzazione all'interno dell'impianto di Maserati Light.

Analisi effettuate in merito al rischio elettromagnetico nel novembre 2007 hanno rilevato valori di intensità del campo inferiori ai valori di legge.

I deferrizzatori delle due linee, con l'interruzione delle attività di trattamento della frazione residuale (2011), sono stati disattivati.



7

Il programma di miglioramento



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

7 Il Programma di miglioramento

Nel corso dei dieci anni di vita del Sistema di Gestione Ambientale Amsa, integrato nel Sistema QAS e applicato al sito oggetto della presente registrazione, l'Organizzazione ha conseguito importanti obiettivi di miglioramento, attraverso l'attuazione di interventi previsti nell'ambito dei Programmi Ambientali specificamente definiti.

Per il periodo 2015 - 2017 sono stati identificati sei obiettivi ambientali.

Per ciascuno di questi è stato redatto un Programma di Miglioramento.

OBIETTIVO 1: Realizzazione dei presidi ambientali della postazione di lavaggio dei mezzi per la raccolta del rifiuto organico (completato)

Periodo: 2014 - 2015

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione del beneficio ambientale
Realizzazione di un bacino di contenimento impermeabilizzato con serbatoio in vetroresina per la raccolta del percolato scaricato dai mezzi adibiti alla raccolta del rifiuto organico (presso la postazione di lavaggio mezzi raccolta umido)	Gestione del suolo	Maserati Light – Realizzazione di un bacino di contenimento impermeabilizzato all'interno del quale posare un serbatoio in vetroresina dove raccogliere il percolato scaricato dai mezzi adibiti alla raccolta del rifiuto organico. L'area di posizionamento del serbatoio sarà dotata di idonea struttura di copertura.	30/04/2015	Opere civili: € 18.800,00 Copertura: € 17.054,00 Serbatoio: € 20.000,00	Completamento dei lavori	Impedire il potenziale sversamento nel sistema fognario del sito del percolato da rifiuto organico

Lo stato delle azioni previste dal Programma di Miglioramento è stato verificato il 23/03/2016 ed il responsabile dell'attività ha valutato raggiunto l'obiettivo.



OBIETTIVO 2: Completamento della rimozione dei manufatti in amianto presenti nel sito (completato)

Periodo: 2015

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione del beneficio ambientale
Eliminazione dei manufatti contenenti amianto in matrice compatta e friabile	Dispersione di fibre di amianto in aria	Rimozione dei manufatti di amianto in matrice compatta. Attività di sostituzione attuale copertura dei fabbricati mensa/spogliatoi maschili ed officina/magazzino in eternit con nuova copertura.	31/08/2015	€ 347.000	Superficie rimossa rispetto superficie da rimuovere (rimozione di circa 3.390 m2 di amianto in matrice compatta)	Annullare la possibilità che si verifichi un impatto ambientale dovuto a inquinamento per dispersione di fibre di amianto (aria).

Lo stato delle azioni previste dal Programma di Miglioramento è stato verificato il 23/03/2016 ed il responsabile dell'attività ha valutato raggiunto l'obiettivo.

OBIETTIVO 3: Miglioramento della fase di movimentazione dei rifiuti presso Maserati Light (completato)

Periodo: 2015 - 2016

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione e del beneficio ambientale
Riduzione degli impatti sull'atmosfera nelle fasi di movimentazione e trasporto di rifiuti	Emissioni in atmosfera Consumo di carburante	Acquisto di un mezzo caricatore gommato in sostituzione di una pala gommata, per la movimentazione dei rifiuti in Maserati Light.	Gestione e verifica della macchina: 31/12/2015 Valutazione risultati: 31/01/2016	Da stabilire a seguito di valutazione del modello di caricatore	Rapporto quantità carburante consumato per quantità rifiuto	Diminuzione consumi carburante (minori emissioni in atmosfera). Diminuzione dei viaggi giornalieri per il trasporto di rifiuti urbani (dovuta alla migliore costipazione del rifiuto nel cassone dell'automezzo).

Lo stato delle azioni previste dal Programma di Miglioramento è stato verificato il 12/02/2016 ed il responsabile dell'attività ha valutato raggiunto l'obiettivo.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

OBIETTIVO 4: Riduzione del consumo di energia elettrica

(in corso - ripianificato a seguito di trasferimento dell'attività a A2A)

Periodo: 2015 - 2017

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione del beneficio ambientale
Riduzione del consumo di energia elettrica	Consumo di energia elettrica	Studio e realizzazione di un impianto di illuminazione a LED. Installazione illuminazione a led sul perimetro dell'area di Zama Maserati Light.	Studio 31/12/2015 Installazione 31/12/2016 Ripianificato al 31/12/2017	Da stabilire a seguito dello studio	Riduzione percentuale del consumo energetico per illuminazione	Risparmio del consumo energetico pari al 30% rispetto al consumo attuale

Lo stato delle azioni previste dal Programma di Miglioramento è stato verificato il 23.03.16 dal responsabile dell'attività che ha confermato l'obiettivo, trasferendone la data di realizzazione all'anno 2017.

Tale azione è stata trasferita, dal punto di vista operativo, ad A2A nell'ambito di un'azione che riguarda tutti i siti aziendali.

Allo stato è in corso il censimento dei corpi illuminanti presenti sui piazzali.



OBIETTIVO 5: Recupero e riqualifica di aree del sito (in corso)

Periodo: 2015 - 2016

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione del beneficio ambientale
Recupero superfici del sito	Gestione del suolo	Zama (area vecchio impianto di incenerimento rifiuti) – Bonifica e ristrutturazione del dipartimento (realizzazione area parcheggio automezzi) e risanamento struttura di copertura dello scarico di spazzamento stradale.	31/12/2016	Da stabilire in seguito della certificazione della bonifica (già attuata) da parte della Provincia di Milano	Completamento dei lavori	Realizzazione di un'area di parcheggio per gli automezzi aziendali. Miglioramento della struttura di copertura della postazione di scarico dello spazzamento stradale.

Lo stato delle azioni previste dal Programma di Miglioramento è stato verificato il 23.03.16 dal responsabile dell'attività che ha confermato l'obiettivo.

OBIETTIVO 6: Recupero e riqualifica di aree del sito

Periodo: 2016

Traguardi	Aspetti Ambientali correlati	Azioni di attuazione	Scadenze	Risorse (finanziarie, giorni di lavoro)	Indicatori	Quantificazione del beneficio ambientale
Recupero superfici del sito Miglioramento della logistica di trasporto dei rifiuti	Gestione del suolo Emissioni in atmosfera	Zama (area vecchio impianto di incenerimento rifiuti) – Realizzaz. nuova postazione di scarico carta – cartone – vetro: - realizzazione platea e baie di scarico - fornitura e posa di tettoie di copertura	30/09/2016 31/12/2016	Da stabilire (progetto)	Da valutare in base ai dati disponibili	Riduzione dei tempi di viaggio tra i dipartimenti con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al trasporto rifiuti



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

8

Bilancio ambientale



8 Bilancio ambientale

Bilancio di materia ed energia

Risorse idriche			
<i>(fonte dati: Gest. Imp. Tratt. Acque)</i>			
Totale (m³)			
Mese	2013	2014	2015
Gennaio	8.230	6.500	7.100
Febbraio	7.930	6.760	6.100
Marzo	6.470	6.740	7.180
Aprile	6.780	5.990	6.370
Maggio	6.580	6.680	7.020
Giugno	7.900	6.550	6.920
Luglio	5.520	5.970	7.400
Agosto	5.970	4.850	6.270
Settembre	6.120	6.340	6.340
Ottobre	7.050	6.260	6.400
Novembre	6.270	5.830	7.620
Dicembre	5.430	6.280	6.010
Totale	80.250	74.750	80.730
di cui consumi idrici dell'impianto			
Maserati Light			
<i>(fonte dati: Gest. Imp. Tratt. Acque)</i>			
Zama - Maserati Light			
Anno	2013	2014	2015
m ³	4.918	5.008	6.736



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Consumi di energia elettrica			
<i>(fonte dati: Impianti Trattamento Rifiuti e Manutenzione)</i>			
Zama – Consumi EE (kWh)			
Anno	2013	2014	2015
Gennaio	277.976	280.647	269.664
Febbraio	267.053	257.044	212.736
Marzo	267.170	271.899	300.000
Aprile	245.057	258.887	266.400
Maggio	244.458	268.109	300.192
Giugno	238.215	278.719	293.208
Luglio	288.251	298.218	352.392
Agosto	286.142	277.935	288.768
Settembre	257.397	271.401	294.240
Ottobre	266.404	279.759	263.304
Novembre	271.801	285.209	298.296
Dicembre	287.635	294.515	276.000
Totale	3.197.559	3.322.342	3.415.200

di cui			
<i>(fonte dati: Impianti Trattamento Rifiuti e Manutenzione):</i>			
Zama - Maserati Light			
Anno	2013	2014	2015
kWh	1.535.405	1.669.014	1.804.654



Amsa - Sito Zama - Milano

Riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda			
<i>(fonte dati: Impianti Trattamento Rifiuti e Manutenzione)</i>			
Zama – Consumi di metano (m³)			
Anno	2013	2014	2015
Gennaio	53.957	51.000	47.126
Febbraio	49.774	34.488	38.512
Marzo	46.229	30.964	38.446
Aprile	26.215	17.256	15.979
Maggio	7.341	7.982	7.158
Giugno	6.766	5.658	6.380
Luglio	5.673	5.517	6.119
Agosto	5.416	5.450	6.244
Settembre	6.700	6.416	6.649
Ottobre	17.074	17.783	19.479
Novembre	35.992	32.394	39.050
Dicembre	52.000	47.808	43.422
Totale	313.137	262.716	274.563

Carburanti per autotrazione		
<i>(fonti dati: metano: Ing. Manut. Autom.; gasolio: Acquisti)</i>		
Zama – Consumi metano e gasolio per autotrazione		
Anno	metano (m³)	gasolio (l)
2013	1.080.307	1.232.824
2014	1.181.836	1.219.259
2015	1.260.027	1.338.286



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Utilizzo di prodotti chimici			
<i>(fonte dati: Gestione Impianti Trattamento Acque)</i>			
	depuratore delle acque reflue		
Sostanze e reagenti utilizzati (kg)	2013	2014	2015
Cloruro ferrico	39.150	35.430	37.780
Sodio idrato	54.100	47.480	54.200
Polielettrolita	125	100	100
	Lavaggio aria M.L.		
Sostanze e reagenti utilizzati (kg)	2013	2014	2015
Acido Solforico	1.200	2.093	1.675



Rifiuti prodotti dal sito (t)						
<i>(fonte dati: Gestione Documentale Rifiuti)</i>						
I rifiuti contrassegnati con un asterisco (*) sono classificati come pericolosi.						
Descrizione rifiuto	(CER)	Luogo di produzione	Luogo di deposito temporaneo	2013	2014	2015
Oli esausti	13.02.05*	Officina	Area deposito rifiuti pericolosi presso officina	4,88	8,72	12,95
Materiali assorbenti	15.02.02*	Officina	Area deposito rifiuti pericolosi presso officina	0,44	0,66	0,51
Diluente esausto	14.06.03*	Officina	Area deposito rifiuti pericolosi presso officina	0,38	0	0,00
Filtri olio - gasolio	16.01.07*	Officina	Area deposito rifiuti pericolosi presso officina	0,9	1,02	1,02
Batterie auto	16.06.01*	Officina	Area deposito rifiuti pericolosi presso officina	4,8	4,65	2,00
Imballaggi contaminati	15.01.10*	Officina	-	0,94	0,5	1,98
Sgrassaggio	11.01.13*	Officina	-	0,8	-	1,26
Veicoli fuori uso	16.01.04*	Officina	Area presso officina	-	17,58	8,80
Parti di veicoli	16.01.17	Officina	Cassone piazzale	7,58	20,1	19,71
Ferro	17.04.05	Officina	Cassone piazzale	-	-	3,62
Ferro	20.01.40	Officina	Cassone piazzale	-	9,74	0,00
Fanghi da depuratore	19.08.14	Depuratore	Vasca area lavaggio	90,78	111,06	110,98



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Descrizione rifiuto	(CER)	Luogo di produzione	Luogo di deposito temporaneo	2013	2014	2015
Reflui da lavaggio automezzi	16.03.06	Sito	Vasca area lavaggio	482,98	339,14	129,76
Terra e rocce	17.05.04	Sito	Distr. Carb. / scavi di manutenzione	-	105,1	-
Residui dissabbiatura	19.08.02	Sito	Vasca area lavaggio	204,94	152,84	150,08
Sol. Acquose	16.10.02	Scarico spazzatrici	Vasca di scarico spazzatrici	-	-	230,61
Fanghi mensa	20.03.04	Mensa	Vasca	8,46	22,54	40,86
Cassonetti	20.01.39	Diversi dipartimenti	Magazzini e depositi vari	-	4,56	6,72
Siringhe	18.01.03*	Sito	Infermeria	0,04	0,05	0,04
Acque derivanti da scrubber, biofiltri, ...	160306	Maserati Light	Vasca	490	1246,92	1.034,24
Percolato da stazione di trasferimento	190703	Maserati Light	Vasca	1461	1616,8	1.597,06
Oli esausti	130113*	Maserati Light	Impianto	-	-	-
Oli esausti	130110*	Maserati Light	Impianto	-	-	-



Amsa - Sito Zama - Milano

Descrizione rifiuto	(CER)	Luogo di produzione	Luogo di deposito temporaneo	2013	2014	2015
Inerti	17.09.04	sito	Maserati Light/ lavori di manutenzione	-	-	12,88
Miscele di oli e grassi	19.08.10	depuratore	Vasca area lavaggio	-	-	114,48
Provette	18 01 03*	Officina (sanificazione cabine)	Officina			0,11
Fanghi fognatura	20.03.06	sito	piazzali	-	-	183,00
Medicinali	18.01.09	Sito	infermeria	-	-	0,03
Ingombranti	20.03.07	Maserati Light	Cassone esterno	-	-	24,64

Nota:

le tipologie di rifiuto introdotte nella tabella nel 2015 sono derivate dalle seguenti attività:

- Inerti = interventi di manutenzione
- Fanghi Fognatura = pulizia dei pozzetti stradali del Dipartimento
- Medicinali= medicinali scaduti delle infermerie.
- Provette = kit per sanificazione delle cabine degli automezzi
- Ingombranti = provenienti dalla frazione residua di rifiuto urbano



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

Rifiuti trattati (Impianto Maserati Light) (t)					
(fonte dati: Gestione Documentale Rifiuti)					
Zama - Maserati Light – Rifiuti in ingresso (t)					
Anno	Quantità autorizzata	Indifferenziato CER 20.03.01	Multimateriale CER 15.01.02	organico CER 20.01.08	Totale
2013	240.000	68.067*	22.774	27.176*	118.017
2014	240.000	68.562*	24.876	78.799*	172.237
2015	240.000	70341*	25.448	82586*	178.375

* quantità trasbordata, senza trattamento

Zama - Maserati Light – Rifiuti in uscita (t)					
Rifiuto	CodiceCER	2013	2014	2015	Destinazione
Rifiuto indifferenziato	20.03.01	68.171	68.796	70.828	termo./recupero
Multimateriale	15.01.02	22.629	24.548	25.465	recupero
Raccolta umido	20.01.08	25.648	76.595	80.812	recupero
Materiali ingombranti	20.03.07	11	25	24	recupero
Totale		116.459	169.964	177.129	



Indicatori chiave

Efficienza energetica	Indicatore	2013	2014	2015
<i>Consumo specifico nel sito dipartimento operativo</i>	<i>MWh el / n. dipend. sito</i>	5,63	5,68	5,87
consumo EE	kWh	3.197.559	3.322.342	3.415.200
n. dipendenti totali del sito	n. dip. Sito	568	585	582
<i>Consumo specifico - impianto Maserati Light</i>	<i>kWh/t di rifiuto trattato</i>	13,01	9,69	10,12
consumo EE Maserati Light	kWh	1.535.405	1.669.014	1.804.654
rifiuto trattato (ingresso)	t	118.017	172.237	178.375

Acqua	Indicatore	2013	2014	2015
<i>Consumo di acqua per dipendente</i>	<i>m³ / n. dip. totali</i>	132,63	119,22	127,14
consumo acqua	m ³	75.332	69.742	73.994
n. dipendenti totali del sito	n. dip. totali	568	585	582
<i>Quantità di acqua utilizzata per t di rifiuto trattato (ingresso a impianto Maserati Light)</i>	<i>m³/t</i>	0,04	0,03	0,04
consumo acqua ML	m ³	4.918	5.008	6.736
rifiuto trattato (ingresso)	t	118.017	172.237	178.375

Efficienza dei materiali		2013	2014	2015
<i>Consumo specifico di prodotti chimici per il trattamento acque</i>	<i>kg/m³ acqua trattata</i>	2,85	2,66	3,07
quantità totale di reagenti utilizzati	kg	93.375	83.010	92.080
quantità di acqua trattata	m ³	32.804	31.190	29.989

NOTE:

- non è presente l'indicatore RIFIUTI poiché il sito è essenzialmente uno stabilimento operativo a supporto dei servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale; non vi sono impianti di trattamento di rifiuti. I rifiuti conferiti sono sottoposti a operazioni di trasbordo o di riduzione volumetrica (nel caso del multimateriale plastica), con le quantità regolamentate da autorizzazione, e questo non consente l'elaborazione di un indicatore significativo;
- non è presente l'indicatore EMISSIONI poiché tale aspetto ambientale non è risultato significativo per il Sito Zama;
- non è presente l'indicatore ENERGIE RINNOVABILI in quanto attualmente nel sito non vi è utilizzo di energia proveniente direttamente da tali fonti.



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2016

9

Convalida della dichiarazione ambientale



[Amsa - Sito Zama - Milano](#)

9 Convalida della dichiarazione ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato il presente documento ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 è

ICIM, piazza Don Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni

N° Accredитamento EMAS: IT – V – 0008 del 18/11/2003 Comitato Ecolabel/Ecoaudit Sezione EMAS Italia.

La Dichiarazione Ambientale viene presentata ogni tre anni.

Nel periodo intermedio Amsa S.p.A. si impegna a redigere e far convalidare aggiornamenti annuali.



Amsa S.p.A. - Sito Zama

VALUTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016

Dati 2015

Aiutaci a migliorare questo documento: ritaglia, stampa o fotocopla questa pagina, compila ed inviala:

Via posta all'indirizzo Amsa SpA
Area Operativa Est
Via Olgettina 25
20132 Milano

oppure

via e-mail all'indirizzo gianluca.bellodi@amsa.it

	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Esposizione				
Grafica				
Informazioni tecniche				
Valutazione generale				

Commenti al giudizio o altri suggerimenti:

Comune di Milano - Prot. 21/07/2021.0406570.E. - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Milano

